

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione annuale AVA
Anno 2014
(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Giugno 2014

Indice

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo	1
a) Presidio della Qualità	
1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità	1
1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali	2
1.a.3 Sistema di AQ/Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo	2
1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ/linee guida per la definizione del sistema di AQ	4
1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ	4
b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	
1.b.1 Composizione e attività delle CP	5
1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali	6
1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative	6
1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ	6
c) Nucleo di Valutazione	
1.c.1 Composizione e attività del Nucleo di Valutazione	7
1.c.2 Composizione e attività dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione	7
1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali	7
1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del Nucleo di Valutazione e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative	7
1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ	8
2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo	9
2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa	9
2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa	9
2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio	10
2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc	10
2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica	10
2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale	11
3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio	12
3.1 Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio	12
3.2 Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna	15
3.3 Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale	15
4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi	16

4.1	Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	16
4.2	Modalità di rilevazione	16
4.3	Risultati della rilevazione/delle rilevazioni	23
4.4	Utilizzazione dei risultati	43
4.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	46
	Indicazioni e raccomandazioni	48
	Allegato 1	
	Allegato 2	
	Allegato 3	

1. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER L'AQ DELLA FORMAZIONE DELL'ATENEO

a) Presidio della Qualità

1.a.1. Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolarioni periferiche comprese).

Il Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione (PAQD), nella sua veste definitiva, ha avviato i lavori in data 23 aprile 2013. Esso è identificato come l'organismo che a livello centrale Presiede l'area delle attività formative dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e a ciclo unico, vale a dire il primo e il secondo livello dell'Istruzione superiore. Al suo interno vi sono comunque i Rappresentanti delle Scuole di Specializzazione e dei Dottorati di ricerca che garantiscono un coordinamento con queste iniziative di formazione del terzo livello

Il PDAQ in particolare ha il compito di:

- promuovere, organizzare, coordinare e monitorare le attività di valutazione e di miglioramento della didattica a livello di Ateneo in riferimento ai cicli della formazione superiore;
- sostenere, coordinare e monitorare le attività e le procedure di assicurazione della qualità a livello iniziale e periodico, il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di studio, le attività del Riesame dei Corsi di Studio, la messa a punto delle azioni di miglioramento continuo;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e le effettive ricadute sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio;
- promuovere e coordinare iniziative di innovazione didattica attraverso azioni di sperimentazione, ricerca valutativa e sostegno alla docenza anche in prospettiva internazionale.

L'organismo è presieduto dal Rettore o da un suo delegato ed è composto da:

- Rettore o suo delegato;
- Prorettori e Delegati del Rettore dei settori coinvolti (Didattica, Valutazione e Accreditamento);
- 8 Docenti individuati dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento (1 Docente per ogni Scuola);
- N. 1 rappresentante delle Scuole di Specializzazione indicato dall'Osservatorio per la formazione specialistica post-laurea;
- N. 1 rappresentante delle Scuole di dottorato;
- N. 4 rappresentanti degli studenti indicati dal Consiglio degli studenti;
- N. 1 Dirigente dell'area didattica.

Al suo interno il PDAQ, avvalendosi anche dell'eventuale apporto di esperti esterni, opera attraverso un'organizzazione per *commissioni di lavoro* che prevedono l'approfondimento, in termini di studio, ricerca e proposta, sulle tematiche seguenti:

- validazione del modello sia di rilevazione via web delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e sull'organizzazione dei servizi a supporto della didattica sia di autovalutazione dei docenti;
- monitoraggio e valutazione dei processi di accreditamento;
- elaborazione di linee di sviluppo progettuale per l'innovazione e il miglioramento della didattica (formazione dei docenti, innovazione tecnologica...);
- monitoraggio e valutazione delle attività delle Commissioni Paritetiche;
- monitoraggio e valutazione della redazione dei Rapporti di Riesame.

1.a.2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a :

raccolta e diffusione dei dati;

interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo.

Il PDAQ predispose delle relazioni informative su specifici aspetti della qualità e più in generale sul processo di AQ che saranno resi disponibili agli organi di Ateneo.

Rispetto ai diversi organi per l'AQ, il Presidio si propone di svolgere la propria azione su diversi livelli:

- proponendo agli organismi per l'Accreditamento (GAV e CP) indicazioni, linee guida, dati e informazioni, materiali di supporto per la predisposizione dei processi e dei prodotti di AQ e organizzando le condizioni di ordine in-formativo e procedurale affinché questi possano attivarsi e giungere ad esito positivo;
- promuovendo processi di verifica e valutazione della sostenibilità economico-finanziaria e della qualità della didattica in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;
- attuando un monitoraggio continuo in riferimento ai tempi, alle azioni di sviluppo progressivo e ai risultati in fase finale;
- sostenendo l'autoriflessione da parte degli organi in merito ai processi di AQ ed ai risultati conseguiti al proprio livello;
- sviluppando parallelamente analisi ed elaborazioni su nodi critici e prospettive di sviluppo da restituire agli organi presenti ai vari livelli per sostenere l'autovalutazione e il miglioramento continuo.

Per tutte le sue attività il PDAQ si avvale dell'appoggio tecnico e amministrativo degli Uffici dell'Area Didattica dell'Ateneo e in particolare del Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e qualità della Didattica.

1.a.3. Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo

Il Sistema di Ateneo per la qualità della Didattica e l'Accreditamento – SADA - opera ai fini del potenziamento dell'autovalutazione, della valutazione e dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (DM n. 47/2013; D.Lgs 19/2012; Documenti Anvur in materia di accREDITamento). Esso opera in una prospettiva di continuità con quanto precedentemente perseguito, punta a realizzare nell'Ateneo un rafforzamento della "cultura della valutazione" in cui centrale sia l'idea di valutazione come ricerca, finalizzata alla conoscenza per il cambiamento.

L'anno accademico 2012-2013 è stato, per l'Ateneo, il punto di partenza per l'implementazione del SADA.

In questo periodo di *sperimentazione* il progetto ha consentito di valorizzare i rapporti tra le diverse componenti coinvolte nel processo attuando le attività alla base del processo di Assicurazione della Qualità.

La configurazione del SADA ha contemplato l'attivazione di organismi che si collocano ai vari livelli dell'organizzazione accademica:

1. i Gruppi di Valutazione e AccREDITamento dei Corsi di studio -GAV (livello di base);
2. Le Commissioni paritetiche studenti-docenti - CPDS (livello intermedio);
3. il Presidio di Ateneo per la qualità della didattica e della formazione - PAQD (livello centrale).

Tali organismi si posizionano fra loro in rapporto funzionale alla realizzazione di percorsi per l'Assicurazione della Qualità in grado di interconnettere proficuamente azioni progettuali, organizzative e valutative nell'ottica di un miglioramento costante della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, dei processi e dei risultati della formazione. In tale direzione, soprattutto in relazione al potenziamento dei sistemi di autovalutazione, è stato considerato importante anche il raccordo con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il Presidio di Qualità di Ateneo ha come primo compito, nel processo di AQ che coinvolge GAV e Commissioni Paritetiche, quello di fornire innanzi tutto i dati necessari alla compilazione dei Rapporti di Riesame annuali (e se necessario ciclici). Per questo coordina le attività di preparazione di dati certificati (ingresso e provenienza, percorso didattico per coorti, laureati internazionalizzazione, opinione degli studenti, opinione dei laureandi e dei laureati e loro occupazione), a livello di Ateneo. I dati vengono forniti ai GAV per l'inizio di ogni A.A.. Il Presidio cura poi che i passaggi delle Relazioni tra GAV e Commissioni Paritetiche siano efficaci e tempestivi, secondo i tempi stabiliti. Il Presidio fornisce le istruzioni e i tempi per la compilazione delle SUA-CdS fornendo, attraverso il Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e qualità della Didattica il supporto e le informazioni necessarie affinché le schede vengano completate in modo corretto e nei tempi dovuti.

Il Presidio riceve le Relazioni di Riesame dei GAV e le Relazioni delle Commissioni paritetiche e valuta le azioni da intraprendere per risolvere i problemi emersi, coadiuvando le azioni delle strutture periferiche per l'AQ. Per questo si coordina anche con il NdV per valutare la situazione che emerge dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche e dei GAV fornendo i documenti che il NdV ritiene necessari.

Allo stato attuale in ogni Corso di studio dell'Ateneo è presente e attivo il GAV (Gruppo di Accreditamento e Valutazione), l'organismo di base che opera per i processi di miglioramento della qualità della didattica e l'accREDITamento del corso stesso. Il GAV ha il compito di guidare e sovrintendere alla gestione della scheda SUA del proprio Corso di studio e alle attività annuali e cicliche di Riesame, operando d'intesa con la Commissione didattica del Dipartimento di riferimento; esso, inoltre, in rapporto con la Commissione Paritetica di riferimento e con il Presidio di Ateneo, individua e attua gli interventi di miglioramento e di innovazione valutando le effettive conseguenze sulla qualità della formazione, della didattica e del servizio nel Corso di studio.

Il GAV è presieduto dal Presidente del Corso di studio, responsabile dell'AQ del Corso di studio. Al suo interno sono presenti almeno 3 docenti referenti per la valutazione, scelti dal Consiglio di Corso di studio, ed è prevista inoltre la presenza di 2 rappresentanti degli studenti ed eventualmente di un rappresentante degli stakeholder.

Ogni GAV dell'Ateneo ha concluso positivamente il secondo Rapporto di Riesame riguardante l'A.A. 2012-2013, sottoponendolo poi all'approvazione del relativo Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento di riferimento. I GAV sono attualmente impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal Rapporto di esame redatto lo scorso gennaio; in questo compito essi trovano nel Dipartimento di riferimento o nella Scuola la struttura tecnico-amministrativa di supporto e nel PDAQ l'organismo di sostegno, indirizzo, raccordo e controllo.

I GAV sviluppano la loro attività durante tutto l'A.A. dedicando le proprie riunioni alle analisi dei dati che si riferiscono al proprio CdS durante l'inizio dell'A.A. in vista della redazione del Rapporto di Riesame Annuale (e se necessario di quello ciclico) che deve essere presentato per la fine del gennaio successivo. I dati da analizzare sul percorso degli studenti (ingresso e provenienza, percorso didattico per coorti, laureati internazionalizzazione, opinione degli studenti, opinione dei laureandi e dei laureati e loro occupazione) vengono forniti dal Presidio di Qualità della Didattica e della Formazione ad ogni GAV per l'inizio di ogni A.A. e perciò anche con i dati delle ultime immatricolazioni. I GAV iniziano ad analizzare i dati ricevuti per il mese di ottobre, per poi produrre il Rapporto di Riesame annuale (e se necessario quello ciclico). Una prima analisi viene dedicata alla verifica di quanto è stato realizzato delle azioni previste dal precedente Rapporto di Riesame Annuale e sulla base di questa analisi viene prodotto un rapporto, inviato per la fine di novembre, alle Commissioni Paritetiche di riferimento (quelle presenti nelle Scuole di Ateneo che coordinano il CdS di riferimento del GAV) in modo che queste, nel proprio rapporto redatto per la fine di dicembre, possano fare le proprie osservazioni ai GAV sulle attività svolte.

Infine le Relazioni delle Commissioni paritetiche sono trasmesse ai GAV per l'inizio di gennaio in modo che, nella redazione del Rapporto di Riesame, le osservazioni delle Commissioni Paritetiche possano essere utilizzate dai GAV per migliorare le nuove azioni previste.

Con l'inizio di febbraio i GAV iniziano le loro attività, in collaborazione con i Dipartimenti e con le Scuole di riferimento, per attuare le azioni previste nel Rapporto di Riesame annuale.

Nel frattempo i GAV contribuiscono, assieme alle Commissioni didattiche dei CdS dove previste, le attività per la redazione della SUA-CdS del proprio corso di studio.

Le relazioni dei GAV vengono approvate dai propri CdS e dai Dipartimenti di riferimento e acquisite dalle Scuole di Ateneo di riferimento. I diversi passaggi vengono curati dalle segreterie didattiche dei Dipartimenti e dalle segreterie delle Scuole.

Infine è previsto che le relazioni vengano rese disponibili dalle Scuole al Presidio di Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione appena esse sono redatte e approvate.

1.a.4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ

L'attività concreta del Riesame e quella della SUA-CDS, al momento, permettono di esprimere alcune semplici considerazioni:

- l'attività di indirizzo continuo del Presidio nei confronti dei GAV per esempio con dati statistici sui Corsi di Studio o guide per la compilazione dei documenti, risulta utile a sviluppare impegno e consapevolezza fra i responsabili delle iniziative;
- i processi di accreditamento hanno bisogno di raccordi stretti e funzionali fra gli organismi responsabili delle azioni di AQ, le strutture di informazione e le strutture di supporto tecnico-amministrativo. In presenza di limiti significativi su uno di questi tre versanti i processi rischiano di non conseguire i risultati attesi.

Nel precedente rapporto il NdV aveva sottolineato che l'elevato numero dei componenti del Presidio poteva essere un problema per l'operatività della struttura. Aver scelto di operare per commissioni riduce significativamente questa criticità, pur tuttavia permanendo la necessità di monitorare nel prossimo futuro l'effettiva necessità di mantenere una composizione allargata del Presidio.

A tutt'oggi sul sito di Ateneo non è pubblicata la composizione del Presidio né esiste un indirizzo nel quale reperire i documenti approvati. Un limite evidenziato già nella relazione dello scorso anno è la mancata definizione del processo di passaggio di informazioni Presidio/NdV. Ciò rende difficoltosa l'interazione tra le due strutture.

Sarebbe inoltre auspicabile che l'Ateneo definisse in modo chiaro quale sia il supporto tecnico-amministrativo del Presidio, anche individuando un dirigente dedicato.

1.a.5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ

Opportunità e rischi, qualora individuati, sono già stati trattati nei punti di forza e di debolezza.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1. Composizione e attività delle CP.

Nell'ambito del SADA, in base alla Delibera del SA n. 9/2013, la Commissione Paritetica:

- "esprime valutazioni e formula proposte sui risultati di apprendimento nei singoli Corsi di studio, anche in riferimento alle valutazioni degli studenti;
- con particolare riferimento alle condizioni organizzative e al miglioramento della qualità della didattica e dei servizi formativi offerti tramite la Scuola dai Dipartimenti e dai Corsi di Studio, propone e avvia attività di analisi, studio e ricerca finalizzate all'innalzamento degli standard di qualità e di efficacia delle strutture didattiche;
- redige una relazione riferita all'anno accademico precedente in cui esprime le proprie valutazioni e formula proposte per il miglioramento relativamente ai Corsi di studio di pertinenza della Scuola. La relazione viene trasmessa al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Ateneo".

La Commissione Paritetica opera a livello di Scuola e in base all'art. 54 dello Statuto di Ateneo, i suoi membri sono scelti dal Consiglio della Scuola tra i docenti e gli studenti dei Corsi di studio di pertinenza ed è composta da non meno di 8 commissari, tra cui:

- un minimo di 3 docenti, almeno uno per ogni Dipartimento raggruppato, scelti tra i docenti afferenti ai Dipartimenti dal Consiglio della Scuola di Ateneo;
- il Presidente del Consiglio della Scuola di Ateneo;
- uno studente per ogni commissario docente.

Presiede la Commissione un professore di ruolo eletto all'interno della stessa. Per espletare le funzioni attribuite all'organismo, il Presidente si avvale di un referente amministrativo del Dipartimento o dell'Ufficio didattico della Scuola.

L'insediamento delle otto Commissioni Paritetiche è stato attuato nel 2013 presso le rispettive otto Scuole di Ateneo. Tutte le Commissioni Paritetiche hanno concluso il loro primo rapporto entro il 31 dicembre 2013 usufruendo dei Rapporti di Riesame annuali di tutti i Corsi di studio coordinati dalle rispettive Scuole e di un'anticipazione del nuovo Rapporto di Riesame annuale dei GAV riguardante la parte in cui i GAV dichiaravano quanto erano riusciti a realizzare. A sua volta la Relazione della Commissione Paritetica è stata fatta pervenire, i primi giorni del 2014, ai GAV per la redazione del nuovo Rapporto di Riesame annuale concluso dai GAV entro il 31 gennaio 2014.

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono state fatte quindi pervenire al Presidio e al Nucleo di Valutazione.

Ogni Commissione Paritetica è chiamata a raccordarsi con il Presidio e con le altre Commissioni per verificare la qualità dell'attività svolta, per concordare le linee comuni di lavoro e la struttura della Relazione annuale. In questa prospettiva il Presidio svilupperà un'azione fondamentale di coordinamento e di indirizzo.

Nella sua attività di monitoraggio e di stimolo alle attività di AQ il Presidio di Ateneo ha previsto incontri specifici con tutte le Commissioni Paritetiche di Ateneo per discutere il contenuto delle loro prime Relazioni e per concordare la struttura delle prossime.

Le Commissioni Paritetiche coordinano la propria attività con quelle dei GAV come riferito nella descrizione dei processi che coinvolgono questi ultimi.

Ricordando i diversi passaggi, le Commissioni Paritetiche raccolgono tutte le informazioni che sono necessarie per la redazione del loro rapporto, che viene concluso per la fine di dicembre di ogni anno, durante tutto l'arco dell'anno. Inizialmente esse prendono in esame i Rapporti di Riesame Annuale (e se necessario ciclici) dei CdS all'inizio del mese di febbraio. L'analisi di questi rapporti e dei dati che li hanno generati (i dati forniti ai GAV dal Presidio di Ateneo) consentono alle Commissioni Paritetiche di prevedere, se necessario, altre indagini autonome per un'analisi che comprenda tutti i CdS della Scuola. Per la fine di novembre i GAV forniscono alle Commissioni paritetiche le proprie relazioni su quanto sono riusciti ad attuare delle azioni previste dai Rapporti di Riesame. Le Commissioni Paritetiche redigono quindi le proprie

relazioni per la fine di dicembre. Queste relazioni sono quindi fornite ai GAV per la redazione dei nuovi Rapporti di Riesame.

Le Relazioni delle Commissioni Paritetiche vengono approvate dalle Scuole di Ateneo di riferimento.

La Scuola di Riferimento della Commissioni Paritetiche dovrebbe curare i passaggi dei Rapporti tra GAV e Commissioni Paritetiche e rendere disponibili al Presidio di Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione tutti i rapporti.

1.b.2. Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Le Commissioni Paritetiche hanno potuto per ora iniziare a definire le prime attività organizzative e non è ancora possibile darne una valutazione.

1.b.3. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

La composizione delle Commissioni paritetiche già insediate sembra adeguata, ma una valutazione in merito alle attività e modalità organizzative e comunicative deve essere necessariamente posticipata a quando esse potranno produrre delle Relazioni armonizzate con il lavoro dei GAV e delle richieste del Presidio e del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione, avendo preso visione delle prime relazioni prodotte dalle Commissioni Paritetiche delle Scuole di Ateneo e rese disponibili dal Presidio di Qualità, pur apprezzando lo sforzo compiuto, rileva che tali relazioni sono molto disomogenee tra loro. In alcuni casi sono complete e dotate di analisi della situazione didattica dei CdS afferenti alla Scuola, in altri sono carenti nell' analisi e non offrono spunti per la valutazione.

Il Nucleo auspica che, come nelle intenzioni dichiarate del Presidio, per il prossimo anno accademico siano fornite alle CP chiare indicazioni circa le modalità di analisi dei dati e di stesura delle relazioni suddette.

Non è ancora ben definito il rapporto tra Commissioni Paritetiche e Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo auspica che a breve vengano definite in modo chiaro le modalità e i tempi dei flussi di informazione Commissioni Paritetiche-Presidio-Nucleo di Valutazione.

1.b.4. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Opportunità e rischi, qualora individuati, sono già stati trattati nei punti di forza e di debolezza.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1. Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV

L'attuale NdV è in carica dal 01/03/2013 ed è attualmente composto da: Presidente esterno, 3 componenti interni, 3 componenti esterni e 2 studenti.

Inoltre uno dei componenti assume funzioni di Vice-Presidente.

Il Nucleo svolge compiti di monitoraggio, valutazione, misurazione, verifica e vigilanza. Verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e della ricerca, delle strutture e del personale e formula i relativi pareri e le relazioni previsti dalla legge; svolge le funzioni di OIV- Organismo Indipendente di Valutazione (promuove l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità dei processi decisionali; verifica i risultati e le buone pratiche in tema di pari opportunità; predispose il Sistema di misurazione e valutazione della performance, monitora il ciclo della performance); mantiene costanti relazioni con il Rettore, i Prorettori e vari professori e dirigenti che rivestono ruoli di responsabilità nella governance dell'Ateneo comunicando tempestivamente le criticità riscontrate. Inoltre partecipa agli incontri organizzati dall'ANVUR, dal Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI) e ai convegni e ai gruppi di lavoro in materia di valutazione della qualità della ricerca e della didattica e misurazione della performance gestionale e organizzativa.

1.c.2. Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV

L'ufficio è composto da un caposervizio e da 3 unità di personale che supportano dal punto di vista tecnico-amministrativo il NdV in tutte le sue attività.

1.c.3. Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali

Il NdV si riunisce formalmente nella sua totalità con periodicità mensile, incaricando di volta in volta alcuni referenti per l'approfondimento di attività specifiche. Tali attività vengono svolte tramite incontri operativi con l'ufficio di supporto.

Ogni riunione mensile è preceduta da una convocazione ufficiale con gli argomenti all'ordine del giorno ed è formalmente verbalizzata dal Presidente e da un Segretario individuato all'interno dell'ufficio di supporto.

Le relazioni e i pareri del NdV, previste dalla normativa, così come i verbali delle singole riunioni, vengono approvati durante le riunioni ufficiali, a volte in modalità telematica, e puntualmente pubblicati in specifiche pagine del sito web di Ateneo.

In occasione della pubblicazione del Rapporto Annuale, viene inoltre organizzata una presentazione pubblica in Ateneo, normalmente seguita anche da una conferenza stampa.

Le varie relazioni prodotte vengono inoltre trasmesse agli organi competenti, sia a livello locale che nazionale.

1.c.4. Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative

La composizione del Nucleo di Valutazione sembra adeguata per quanto riguarda il rapporto fra componenti interni ed esterni e per la complementarietà delle competenze in esso presenti. Ottima è l'interazione con l'Ufficio di supporto. Tale ufficio dispone nella figura della responsabile e delle altre componenti, di professionalità adeguate.

Resta una criticità strutturale il fatto che la rappresentanza degli studenti venga cambiata con notevole frequenza (per conseguimento del titolo di laurea o per rinnovo dei componenti del Consiglio degli studenti).

1.c.5. Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ

Notevole è l'impegno dell'Ufficio di supporto nel cercare di favorire la comunicazione con il più ampio contesto organizzativo dell'Ateneo. Nonostante questo ci sono margini di miglioramento in quanto non sempre pervengono ("in automatico" e quindi senza bisogno di sollecitazioni) le necessarie informazioni da parte di tutti gli uffici e organismi dell'Ateneo.

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ATENEO

2.1. Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità economico-finanziaria.

Nell'a.a. 2013/2014 l'Ateneo ha attivato un totale di **172** Corsi di Studio così ripartiti:

- Lauree e Lauree Magistrali (escluse le repliche nelle sedi fuori Padova): **165**
- Lauree Magistrali interateneo con sede Padova: **4**
- Lauree Magistrali interateneo, repliche internazionali di corsi monoateneo, con sede Padova: **3**

Inoltre sono presenti in totale 4 corsi di laurea e laurea magistrale con sede amministrativa diversa da Padova.

I corsi di studio hanno erogato 4.415 insegnamenti (dati inviati alla Scheda SUA-CDS entro il 28 febbraio 2014). Nel numero sono compresi i Corsi Integrati, le Attività Integrate e le Attività Singole erogate e che danno CFU, sono escluse le mutazioni mentre vengono calcolate le canalizzazioni).

La sostenibilità economico-finanziaria è garantita dalla presenza di un indicatore ISEF, per l'anno 2012, pari a 1,18 ($ISEF = A/B$, dove $A = 0,82 \times (FFO + \text{Fondo Programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passive})$, $B = \text{Spese di Personale} + \text{Oneri ammortamento}$)

2.2. Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'Ateneo organizza, coordina e svolge, le attività necessarie per il conseguimento dei titoli di studio relativi a tutti i livelli di istruzione universitaria previsti dall'ordinamento nazionale, riconoscendo nei Dipartimenti le articolazioni deputate in via primaria all'organizzazione della didattica e alla allocazione delle risorse occorrenti. I Dipartimenti di Ateneo attivati dal 01/01/2012 ai sensi della L. 240/2010 sono 32 in totale.

L'Ateneo garantisce inoltre la possibilità di istituire tra più Dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e di complementarità formativa, strutture di raccordo, denominate Scuole di Ateneo, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione dell'attività didattica. Le 8 Scuole di Ateneo attivate dal 01/01/2013 (ad eccezione della Scuola di Medicina e Chirurgia attiva dal 06/02/2013) sono le seguenti:

- Agraria e Medicina Veterinaria;
- Economia e Scienze politiche;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Medicina e Chirurgia;
- Psicologia;
- Scienze;
- Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale.

Contestualmente all'attivazione delle Scuole sono state disattivate nel 2013 le 13 Unità Operative Integrate per la Didattica (UOID) che hanno garantito la gestione delle attività didattiche nel periodo di transizione (01/01/2012 - 01/01/2013) tra la disattivazione delle 13 Facoltà e l'attivazione delle Scuole di Ateneo.

2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita)

L'Ateneo offre agli studenti, a livello centrale, i seguenti servizi di supporto allo studio garantiti dai relativi uffici:

- Il Servizio Orientamento organizza colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento e specifiche iniziative di orientamento.
- Il *Servizio Tutorato* offre assistenza all'approccio con i nuovi ritmi di studio e le nuove responsabilità, facilitando l'inserimento nell'ambiente universitario, suggerendo modalità organizzative per seguire proficuamente le lezioni. Tale assistenza viene fornita dai tutor che sono studenti, dottorandi e specializzandi che aiutano gli altri iscritti nella loro carriera universitaria, supportandoli nello studio e fornendo loro informazioni.
- Il *Servizio Stage e career service* organizza sia gli stage curriculari che quelli extracurriculari offrendo agli studenti e ai laureati un'occasione per il temporaneo inserimento nel mondo del lavoro sia nazionale che internazionale così da stabilire un primo contatto oltre a svolgere un periodo di addestramento pratico.
- Il *Servizio Disabilità* che garantisce pari opportunità e una adeguata assistenza anche per studenti disabili e dislessici.
- il *Servizio Relazioni internazionali*, attiva la mobilità studentesca prevalentemente all'interno di accordi bilaterali (a livello di Ateneo o a livello di Dipartimento) che prevedono lo scambio reciproco di studenti, oppure nell'ambito di programmi a finanziamento comunitario quali LLP/Erasmus, Erasmus Mundus, Tempus e altri.

Inoltre è attivo un Servizio di assistenza psicologica che offre aiuto e assistenza agli studenti dell'Università per problemi personali e di carriera scolastica.

2.4. Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

La dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, aule studio non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno accademico.

Complessivamente essa risultava abbastanza adeguata nel passato. La diversa organizzazione dei Corsi di Studio, avvenuta con l'eliminazione delle Facoltà, la responsabilità attribuita ai Dipartimenti e la nascita delle Scuole potrebbe tuttavia aver comportato squilibri, che ancora non sono emersi in modo sistematico, ma che richiederanno un attento monitoraggio in futuro.

Si segnalano, comunque, alcune realtà caratterizzate da problemi di sovraffollamento e carenza di strutture, come ad esempio alcuni Corsi coordinati dalle Scuole di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza ed Economia e Scienze politiche.

2.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

L'Ateneo è uno dei maggiori d'Italia in termini di popolazione studentesca e ha recentemente ottenuto significativi riconoscimenti per la ricerca che vi si svolge. Alcuni corsi di laurea risultano fortemente attrattivi, ad esempio nella Scuola di Scienze che ha una media di immatricolati da fuori regione del 20%, con punte del 60% per la laurea magistrale in Astronomia, del 50% per la laurea in Biotecnologie e del 39% per la laurea in Fisica. Per contro, la media di Ateneo è minore del 12%. Il Nucleo sottolinea la necessità di

intraprendere azioni che aumentino l'attrattività media dei corsi di Ateneo, anche con specifiche azioni di raccordo con i gestori dei servizi di diritto allo studio.

2.6. Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale

Opportunità e rischi, qualora individuati, sono già stati trattati nei punti di forza e di debolezza.

3. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

3.1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

- **radicamento nel territorio (relazioni con altri soggetti istituzionali, educativi, socio-economici, professionali, culturali, ecc);**
- **coerenza degli obiettivi formati dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento;**
- **adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate;**
- **adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata;**

Gruppo omogeneo di CdS: "Ateneo"

Corsi di Studi:

- "Archeologia" [id=3505221]
- "Storia e Tutela dei beni artistici e musicali" [id=3506180]
- "Biotecnologie" [id=1513395]
- "Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo" [id=1513122]
- "Filosofia" [id=3505224]
- "Ingegneria civile" [id=1513351]
- "Ingegneria per l'ambiente e il territorio" [id=1513352]
- "Ingegneria biomedica" [id=1513355]
- "Ingegneria dell'informazione" [id=1513356]
- "Ingegneria elettronica" [id=1513354]
- "Ingegneria informatica" [id=1513353]
- "Ingegneria meccanica e mecatronica" [id=1513357]
- "Ingegneria aerospaziale" [id=1513361]
- "Ingegneria chimica e dei materiali" [id=1513362]
- "Ingegneria dell'energia" [id=1513360]
- "Ingegneria gestionale" [id=1513358]
- "Ingegneria meccanica" [id=1513359]
- "Lettere" [id=1513123]
- "Lingue, Letterature e Culture moderne" [id=1513124]
- "Mediazione linguistica e culturale" [id=1513125]
- "Biologia" [id=1513396]
- "Biologia molecolare" [id=1513397]
- "Consulente del lavoro" [id=1513349]
- "Diritto dell'economia " [id=1513334]
- "Progettazione e Gestione del turismo culturale" [id=1513126]
- "Economia" [id=1513335]
- "Scienze dell'educazione e della formazione" [id=1513127]
- "Scienze dell'educazione e della formazione" [id=1513128]
- "Comunicazione" [id=1513129]
- "Riassetto del territorio e Tutela del paesaggio" [id=1513222]
- "Scienze motorie" [id=1513437]
- "Scienze e Tecniche psicologiche" [id=1513384]
- "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche" [id=1513380]
- "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali" [id=1513383]
- "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione" [id=1513381]
- "Scienze psicologiche sociali e del lavoro" [id=1513382]
- "Scienze e Tecnologie agrarie" [id=1513224]
- "Scienze e Tecnologie viticole ed enologiche" [id=1513225]
- "Tecnologie forestali e ambientali" [id=1513223]
- "Scienze e Cultura della gastronomia e della ristorazione" [id=1513227]
- "Scienze e Tecnologie alimentari" [id=1513226]

- "Chimica" [id=1514621]
- "Chimica industriale" [id=1513400]
- "Scienza dei materiali" [id=1513398]
- "Scienze farmaceutiche applicate" [id=1513438]
- "Astronomia" [id=1513401]
- "Fisica" [id=1513402]
- "Optica e Optometria" [id=1513403]
- "Informatica" [id=1513404]
- "Scienze e Tecnologie per l'ambiente" [id=1513406]
- "Scienze naturali" [id=1513405]
- "Scienze geologiche" [id=1513407]
- "Matematica" [id=1513408]
- "Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani" [id=1513336]
- "Scienze politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni" [id=1513337]
- "Scienze e Tecnologie animali" [id=1513228]
- "Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti" [id=1513229]
- "Servizio sociale" [id=1513338]
- "Scienze sociologiche" [id=1513130]
- "Statistica per l'Economia e l'Impresa" [id=1513409]
- "Statistica per le Tecnologie e le Scienze" [id=1513410]
- "Storia" [id=1513131]
- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1513440]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1513439]
- "Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)" [id=1513447]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1513443]
- "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1513442]
- "Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)" [id=1513445]
- "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)" [id=1513446]
- "Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)" [id=1513444]
- "Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)" [id=1513449]
- "Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1513453]
- "Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)" [id=1513450]
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1513448]
- "Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)" [id=1513452]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1513451]
- "Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)" [id=1513454]
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1513455]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1513580]
- "Scienze archeologiche" [id=1513581]
- "Biologia evuzionistica" [id=1513411]
- "Biologia marina" [id=1513414]
- "Biologia molecolare" [id=1513412]
- "Biologia sanitaria" [id=1513413]
- "Biotecnologie industriali" [id=1513415]
- "Biotecnologie farmaceutiche" [id=1513456]
- "Biotecnologie per l'alimentazione" [id=1513231]
- "Medical Biotechnologies" [id=1513457]
- "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [id=1513459]
- "Farmacia" [id=1513458]
- "Filologia moderna" [id=1514553]
- "Filologia moderna" [id=1514554]
- "Lettere classiche e Storia antica" [id=1513820]
- "Fisica" [id=1513416]
- "Informatica" [id=1513417]

- "Ingegneria aerospaziale" [id=1513363]
- "Bioingegneria" [id=1513364]
- "Ingegneria chimica e dei processi industriali" [id=1513365]
- "Ingegneria civile" [id=1513366]
- "Ingegneria dell'automazione" [id=1513368]
- "Ingegneria mecatronica" [id=1513367]
- "Ingegneria delle telecomunicazioni" [id=1513369]
- "Ingegneria dell'energia elettrica" [id=1513370]
- "Ingegneria elettronica" [id=1513371]
- "Ingegneria energetica" [id=1513372]
- "Ingegneria gestionale" [id=1513373]
- "Ingegneria informatica" [id=1513374]
- "Ingegneria dell'innovazione del prodotto" [id=1513376]
- "Ingegneria meccanica" [id=1513375]
- "Environmental Engineering" [id=1513377]
- "Lingue e Letterature europee e americane" [id=1513185]
- "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale" [id=1513186]
- "Linguistica" [id=1513187]
- "Matematica" [id=1513418]
- "Medicina e chirurgia" [id=1513460]
- "Medicina veterinaria" [id=1513232]
- "Musica e arti performative" [id=1513188]
- "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1513461]
- "Management dei servizi educativi e Formazione continua" [id=1512269](*)
- "Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology" [id=1513385]
- "Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica" [id=1513387]
- "Psicologia clinica" [id=1513388]
- "Psicologia clinico-dinamica" [id=1513391]
- "Psicologia cognitiva applicata" [id=1513392]
- "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" [id=1513390]
- "Psicologia di comunità" [id=1513386]
- "Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione" [id=1513389]
- "Human Rights and Multi-level Governance" [id=1513340]
- "Politica internazionale e Diplomazia" [id=1513339]
- "Ingegneria dei materiali" [id=1513378]
- "Scienza dei materiali" [id=1513419]
- "Chimica" [id=1513420]
- "Economia internazionale" [id=1513341]
- "Economics and Finance - Economia e Finanza" [id=1513342]
- "Astronomia" [id=1513421]
- "Scienze della natura" [id=1513422]
- "Scienze del governo e Politiche pubbliche" [id=1513343]
- "Scienze delle religioni" [id=1513189]
- "Scienze dello spettacolo e produzione multimediale" [id=1513582]
- "Scienze e Tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata" [id=1513462]
- "Scienze e Tecnologie agrarie" [id=1513233]
- "Scienze e Tecnologie alimentari" [id=1513234]
- "Chimica industriale" [id=1513423]
- "Forest science - Scienze forestali" [id=1512266](*)
- "Scienze forestali e ambientali" [id=1513235]
- "Geologia e Geologia tecnica" [id=1513424]
- "Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio" [id=1513236]
- "Business Administration - Economia e Direzione aziendale" [id=1513345]
- "Economia e Diritto" [id=1513344]
- "Scienze filosofiche" [id=1513191]
- "Local development " [id=1513589]
- "Local development " [id=1513590]
- "Scienze Statistiche" [id=1513583]
- "Scienze storiche" [id=1513195]

- "Scienze storiche" [id=1513221]
- "Culture, formazione e società globale" [id=1512270](*)
- "Scienze e Tecnologie animali" [id=1513237]
- "Scienze del servizio sociale" [id=1513346]
- "Storia dell'arte" [id=1513196]
- "Studi europei" [id=1513347]
- "Strategie di comunicazione" [id=1513197]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1513463]
- "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" [id=1513464]
- "Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche" [id=1513465]
- "Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione" [id=1513466]
- "Ingegneria edile-architettura" [id=1513379]
- "Scienze della formazione primaria" [id=1513198]

(*) *non attivato nella OFF precedente*

I 4 punti a cui il Ministero chiede di rispondere si riferiscono all'analisi dei singoli corsi di studio. In particolare i primi due (radicamento nel territorio e coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento) sarebbero difficilmente affrontabili a livello di gruppi di Corsi di Studio, viste le differenze di finalità che usualmente essi hanno e che viene richiesto essi abbiano per evitare percorsi che portino a risultati didattici analoghi. Un'analisi a livello di singolo Corso di studio sembra comunque dispersiva e poco efficace per una visione complessiva dell'operato dei Corsi di studio. A questo si aggiunge che gli organismi preposti all'analisi dell'efficacia organizzativa e culturale dei Corsi (GAV e Commissioni Paritetiche), insediati lo scorso anno accademico, stanno ancora definendo i dettagli del proprio operato. Questo è in particolar modo vero per le Commissioni Paritetiche che, dopo il loro insediamento, hanno avuto molto poco tempo per organizzare il loro lavoro di analisi e di redazione della prima relazione.

Il NdV, in accordo con il Presidio, ritiene che le relazioni delle Commissioni Paritetiche potranno fornire, in prima istanza, gli elementi che serviranno ad affrontare le analisi richieste in questa sezione del rapporto, ma ha altresì verificato che le relazioni ora disponibili, le prime relazioni delle Commissioni Paritetiche, non sono ancora sufficientemente omogenee e non mostrano una struttura adeguata. Sulla base di questa considerazione, il Presidio intende fornire a tutte le Commissioni Paritetiche, con degli incontri programmati, uno schema comune per le loro relazioni che permetta nel futuro di ricavare in modo agevole le informazioni richieste in questa sezione della relazione.

In ogni caso l'analisi della documentazione a disposizione (in particolare le relazioni delle Commissioni Paritetiche) non evidenzia notevoli criticità relativamente a radicamento nel territorio e coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, informazioni reperibili nella scheda SUA dei singoli corsi. Le relazioni delle Commissioni Paritetiche non hanno per ora trattato l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata e adeguatezza delle risorse tecnico amministrative impegnate, temi che è auspicabile che in futuro vengano analizzati a livello di Scuola. Per quanto riguarda, invece, l'adeguatezza delle risorse di docenza, il NdV ritiene necessario un costante monitoraggio negli anni futuri circa le previste uscite per pensionamento che avranno un impatto notevole su alcune aree (in particolare Sc. mediche, Scienze politiche e sociali, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche).

3.2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si veda punto n. 3.1

3.3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Si veda punto n. 3.1

4. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E (SE EFFETTUATA) DEI LAUREANDI

4.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Il progetto di Rilevazione via WEB delle opinioni degli studenti sulla didattica, avviato nell'anno accademico 2010-2011 punta a favorire il miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei servizi per la didattica. L'esperienza permette di fare emergere il punto di vista degli studenti e il loro grado di apprezzamento rispetto all'attività didattica erogata per sviluppare processi di riflessione da parte dei docenti e dei Consigli di Corso di studio diretti all'innalzamento della qualità degli insegnamenti e delle attività didattiche.

L'anno accademico 2012/2013 coincide con l'ufficializzazione della riorganizzazione dei Corsi di studio in Scuole e la strutturazione dei processi per l'accREDITAMENTO dei Corsi di studio attuata in relazione alle disposizioni legislative (L. 240/2010, D.lgs. 19/2012, D.M. 47/2013) e alle indicazioni Anvur.

La riorganizzazione ha rafforzato la prospettiva di una valorizzazione della cultura della valutazione e dell'assicurazione della qualità (AQ), confermando le linee di sviluppo e l'organizzazione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Su questo versante si è proceduto alla integrazione fra processi di autovalutazione, di valutazione e di accREDITAMENTO rafforzando i modelli di condivisione allargata e di strutturazione di azioni coordinate fra le diverse componenti: docenti, studenti tecnico-amministrativi.

L'azione di valutazione si concentra oggi nel monitorare e migliorare costantemente il flusso delle procedure curando il raccordo fra livelli iniziali, in itinere e finali, nelle dimensioni qualitative e quantitative. Insieme ad un continuo miglioramento dello strumento e dei processi di rilevazione che hanno portato ad una maggiore affidabilità dei dati conseguiti, ha assunto importanza fondamentale la fase di utilizzo dei dati all'interno della elaborazione del rapporto di riesame e durante la "Settimana per il miglioramento della didattica". Particolarmente significativa, rispetto all'attenzione riservata da parte della realtà interna ed esterna all'Ateneo, è risultata la pubblicizzazione nel web degli esiti della rilevazione che ha coinvolto nella sostanza il 100% degli insegnamenti sottoposti a valutazione.

4.2. Modalità di rilevazione

Il modello di indagine online utilizzato nell'anno 2012/13 è restato sostanzialmente identico a quello dei due anni precedenti e di cui riportiamo la descrizione di seguito.

Evoluzioni e cambiamenti sia sul piano dei tempi di rilevazione, della popolazione e del testo delle domande del questionario le troveremo invece a partire dal 2013/14. Un accenno di queste novità viene presentato al punto 4 di questa relazione e il dettaglio del suo sviluppo sarà oggetto dell'analisi del prossimo anno.

Il modello utilizzato

Il modello è stato sviluppato a partire dall'a.a. 2010/11 attraverso un sistema di questionari strutturati proposti agli studenti tramite UNIWEB¹ che hanno come oggetto la valutazione del singolo docente di ogni insegnamento a cui si affianca un questionario cartaceo a domande aperte, somministrato in forma autonoma dal docente durante l'attività d'aula.

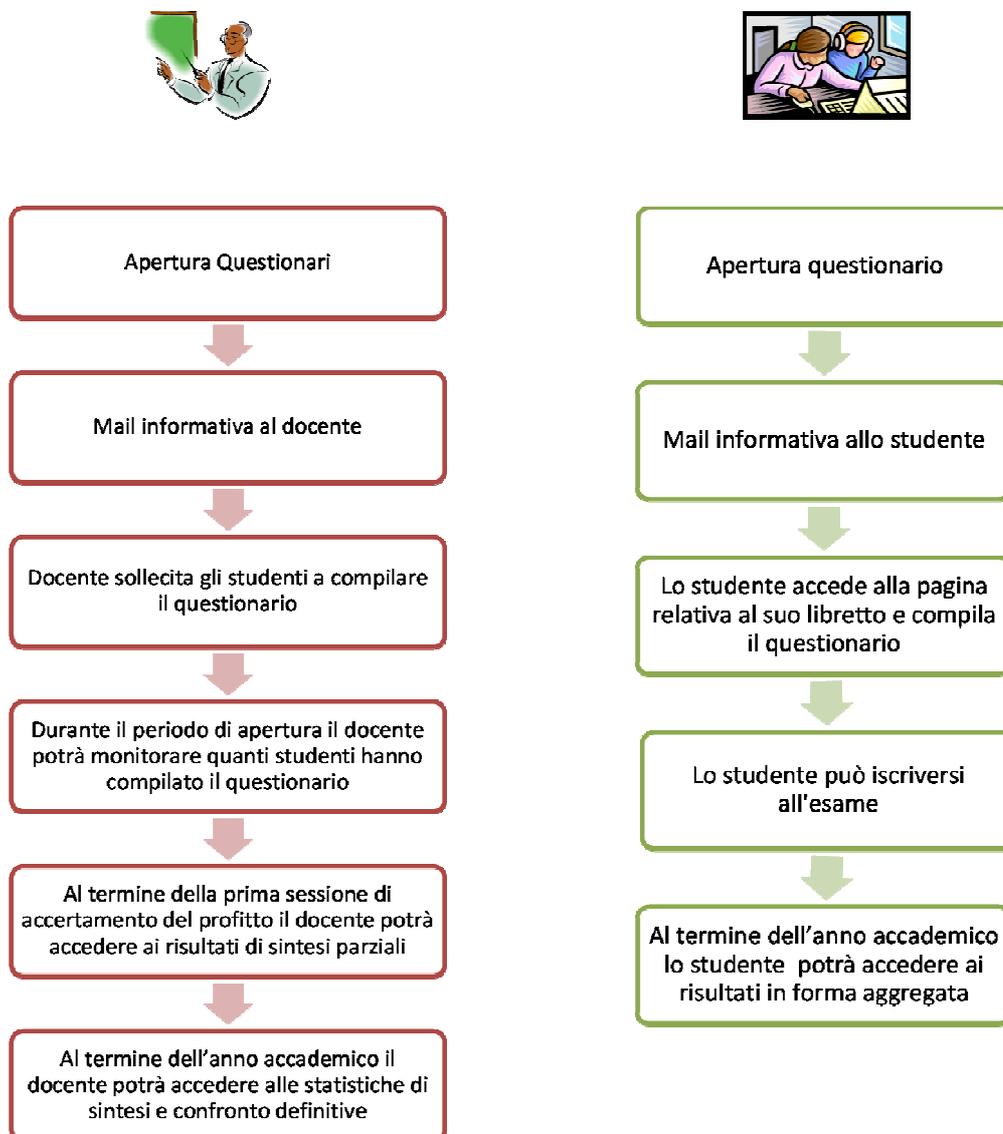
I tratti metodologici

I tratti metodologici salienti dell'indagine sugli insegnamenti erogati nell'a.a. 2012/13 sono sintetizzati nei seguenti punti:

- indagine esaustiva rivolta a *tutti gli studenti iscritti* a Corsi di Laurea e laurea Magistrale attivati presso l'Ateneo di Padova *esclusi i Corsi erogati totalmente con modalità ON LINE*² (per i quali lo strumento di rilevazione standard non risulta adeguato e che prevedono specifiche modalità di valutazione delle attività didattiche);
- indagine realizzata attraverso la compilazione di un questionario via WEB per *ogni docente* che svolga *almeno 15 ore* di attività didattica in *ciascun insegnamento previsto nel piano di studio* dello studente per l'a.a. di riferimento;
- il questionario via WEB è *attivo a partire da 20 gg. prima della fine* del periodo ufficiale di lezione fino alla fine dell'a.a. (30 settembre)
- il questionario via WEB di ogni singola AD è *obbligatorio per l'iscrizione all'esame*. E' prevista una domanda preliminare attraverso la quale lo studente *può rifiutare la compilazione* assolvendo comunque all'obbligo suddetto in modo da consentire l'iscrizione all'esame anche a chi rifiuta la compilazione;
- per favorire la libertà di espressione degli studenti e lo scambio diretto delle opinioni anche durante il periodo di lezione, è stato *mantenuto il tradizionale "questionario a domande aperte"* per la raccolta delle osservazioni sull'attività didattica, sottoposto, autonomamente da parte del docente, agli studenti frequentanti verso la fine delle lezioni in concomitanza con l'attivazione del questionario via WEB.

¹ Si tratta del un sistema informativo attivato presso l'Università di Padova che permette a tutti gli iscritti di accedere via WEB alle informazioni sul loro percorso di studi e di gestire direttamente la loro carriera universitaria accessibile attraverso specifiche credenziali
² Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza, Scienze della formazione professionale, Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education , Discipline della ricerca psicologico – sociale, Scienze e tecniche psicologiche

Le modalità di svolgimento della valutazione via WEB degli insegnamenti sono sintetizzate nella seguente figura relativamente a DOCENTI e STUDENTI:



Nel dettaglio, la procedura di valutazione della didattica prevede l'attivazione del questionario su tutte le singole attività offerte nell'anno accademico (2012/13).

Il questionario è strettamente legato alla gestione dell'offerta e delle coperture di ESSE3.

Affinché la procedura funzioni è *necessario che tutti i dati relativi all'offerta e al carico didattico siano presenti nel sistema*. Per ogni attività didattica devono essere specificate le seguenti informazioni:

- L'anno accademico in cui viene offerta
- Corso di studio dove viene impartita
- Percorso di studio dove viene impartita
- Unità didattiche che la compongono
- Docente/i con indicazione della tipologia di didattica (lezione, laboratorio, ecc.) e le relative ore.

Se manca una di queste informazioni non è possibile attivare il questionario.

In particolare per le AD strutturate come *Corsi Integrati*, cioè come raggruppamenti di moduli in cui viene erogata la didattica, le informazioni necessarie all'attivazione dei questionari sono presenti a livello di ogni modulo e quindi, necessariamente, *i questionari sono attivati sui singoli moduli*.

Gli studenti visualizzano i questionari loro proposti nella pagina del libretto di UNIWEB.

Il libretto studente è composto da :

- Attività provenienti dal piano di studio attivo;
- Attività fuori piano caricate a libretto al momento dell'iscrizione all'esame.

Ogni attività presente a libretto riporta una serie di informazioni che la caratterizzano e permettono di identificarla:

- Anno Accademico offerta:
- Corso di studio dove è offerta
- Percorso di studio dove è offerta

Allo studente vengono proposti i questionari di valutazione per le *attività che nel proprio libretto appartengono all'anno accademico di offerta 2012/13* (e sono escluse quelle che a libretto presentano anni accademici di offerta precedenti). Il questionario è compilabile solo prima della registrazione del voto in carriera.

Per determinare *l'anno di offerta delle AD* presenti a libretto il sistema utilizza le seguenti regole:

- AD proveniente da piano di studio: è pari all'anno accademico di offerta presente nel piano;
- Attività non presenti nel piano di studio attivo e caricate a libretto a seguito dell'iscrizione all'esame:

caso a in generale viene caricato l'ultimo anno in cui è stata offerta l'attività (quindi se offerta nel 2012/13, viene caricato 2012).

caso b se l'attività è presente in un piano di studio presentato ma non attuato, viene caricato l'anno presente nel piano.

In altre parole, tutto ciò significa che ogni anno agli studenti vengono proposti i questionari relativi alle *AD previste dal loro piano di studio* per quello specifico a.a. e alle *AD fuori piano* (offerte nell'a.a.) che lo studente in corso d'anno carichi a libretto con l'iscrizione all'esame. *Non vengono proposti* i questionari relativi ad eventuali AD non ancora sostenute *previste dal piano di studio per anni accademici precedenti*.

Si può in estrema sintesi dire che la procedura è "tarata" sostanzialmente sugli *studenti in corso* a cui ogni anno vengono proposti i questionari per le *AD previste per il proprio anno di corso*.

In prospettiva, a regime, a ciascuno studente immatricolato saranno proposti i questionari per tutte le AD che anno per anno entreranno nel suo libretto fino alla conclusione della sua carriera.

A partire dal 2012/13 è stato inserito un ulteriore dettaglio relativo all'informazione della partizione di cui lo studente fa parte e per cui lo studente ha seguito le lezioni. Si tratta di tutti quegli insegnamenti (solitamente attività di base dei primi anni) che avendo una platea di studenti molto numerosa vengono proposti in modo separato a dei sottogruppi di studenti (esempio studenti il cui cognome inizia da A-L o M-Z piuttosto che studenti la cui matricola è pari e studenti la cui matricola è dispari eccetera). Tali partizionamenti o canalizzazioni sono suddivisioni non vincolanti che lasciano comunque possibilità di cambio da parte degli studenti. Nel sistema Esse3 inoltre il partizionamento non viene riportato nel libretto. Per questi motivi si è lasciata allo studente la possibilità, in fase di compilazione del questionario di una attività partizionata, di scegliere per quale delle partizioni e relativo docente compilare il questionario.

E' stata questa una ulteriore implementazione che ha prodotto risultati più precisi e attendibili per il singolo docente e che ha confermato allo studente la correttezza e precisione con cui l'Ateneo svolge l'indagine.

Le attività svolte per la messa in opera della rilevazione sono di seguito descritte:

1) *Apertura questionari - Primo semestre*

- Apertura d'ufficio dei questionari relativi alle AD del primo semestre con vincolo per iscrizione all'esame
- Comunicazione via mail a tutti i docenti coinvolti relativamente alla data di apertura dei questionari su queste AD. Con la mail sono state date indicazioni operative sulle modalità di accesso da parte degli studenti e i docenti sono stati invitati a sollecitare gli studenti presenti a lezione alla compilazione del questionario. E' stato inoltre inviato il modello di questionario a domande aperte da distribuire agli studenti frequentanti

2) *Monitoraggio e controllo della rilevazione*

- Durante tutto l'anno accademico è stato svolto un puntuale monitoraggio sull'andamento della rilevazione riuscendo, grazie all'esperienza degli anni precedenti, a intervenire tempestivamente nella correzione di eventuali carenze nei dati di base sull'offerta didattica e sulla definizione della struttura delle AD.

Sono stati ottimizzati i sistemi di controllo e le modalità operative per la correzione dei dati errati e/o mancanti.

3) *Apertura questionari - Secondo semestre*

- Apertura d'ufficio dei questionari 20 gg. prima della fine del periodo ufficiale di lezione con segnalazione di eventuali variazioni delle date da parte delle Aree didattiche.

4) *Restituzione dei risultati*

- Elaborazione dei risultati finali, a chiusura della rilevazione, da destinare ai singoli docenti, ai Presidenti delle Scuole e ai Direttori di Dipartimento nella forma definita dalla Commissione per la valutazione via WEB fino al dettaglio di singola AD-Docente
- Aggiornamento dell'area WEB per la pubblicazione dei risultati della Valutazione della didattica con la pubblicazione dei risultati finali nelle pagine personali dei docenti e con l'inserimento dei dati relativi a ciascuna Scuola a disposizione dei Presidenti e dei dati relativi a ciascun Dipartimento a disposizione dei Direttori.

5) *Pubblicizzazione dei risultati definitivi*

- Mail a ciascun docente con la comunicazione dell'attuazione della pubblicizzazione sul sito di ateneo dei risultati della valutazione e richiesta di esprimere il proprio eventuale diniego alla pubblicazione dei propri risultati.
- Creazione dell'area WEB pubblica dei risultati della Valutazione della didattica con la pubblicazione dei risultati finali a livello di Scuola, Corso di studi e singolo docente.

Strumenti di rilevazione

Gli strumenti predisposti sono i seguenti:

- a) [questionario via WEB](#) (all.1) proposto attraverso UNIWEB a partire dalle attività didattiche (AD) presenti nel libretto dello studente e previste nell'anno accademico di riferimento. Il questionario è distinto per singolo docente che svolge didattica in ciascuna AD; Il questionario è proposto sia in lingua italiana che in lingua inglese.
- b) [questionario a risposte aperte](#) (all.2) che contiene tre domande attraverso le quali è richiesto allo studente di esplicitare aspetti positivi e negativi dell'insegnamento e di indicare alcuni suggerimenti per il docente. Tale strumento è destinato solo al docente che è invitato ad utilizzarlo per
 - ottenere feedback e suggerimenti da parte degli studenti;
 - sviluppare discussione e confronto sull'attività didattica.

Le domande del questionario via web proposto sono le medesime degli anni precedenti fatta eccezione per la domanda aggiuntiva rivolta a chi sceglie di non compilare il questionario che ne indaga le motivazioni. E' in ogni caso assicurata una continuità con l'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti svolta gli anni precedenti.

Le domande aperte presenti nel questionario cartaceo messo a disposizione dei docenti sono una proposta di riferimento, ogni docente è libero eventualmente di implementare o modificare a sua discrezione le domande permettendo una personalizzazione delle informazioni raccolte.

L'obiettivo di tale questionario è infatti quello di far sì che le opinioni espresse liberamente dagli studenti sugli aspetti positivi e critici della didattica possano promuovere il rapporto fra docente e studenti, favorendo l'interazione reciproca e lo sviluppo di interventi di miglioramento sul campo.

Il questionario via WEB non è anonimo ma l'anonimato è garantito allo studente in quanto i dati personali vengono trattati esclusivamente in fase di elaborazione da personale tecnico. A fronte di una precisa garanzia di anonimato nella diffusione dei risultati, viene registrato l'identificativo del rispondente, al fine di garantire la possibilità di mettere in relazione:

- giudizi espressi e caratteristiche del rispondente (tratte dagli archivi amministrativi dell'Ateneo),
- risposte dello stesso rispondente per le diverse AD valutate anche in a.a. differenti,
- risposte dello stesso rispondente fornite in occasione di altre indagini.

La scelta di memorizzare l'identificativo dello studente è dettata anche dal fatto che, a causa del fenomeno delle unità ripetute (uno stesso studente può compilare due o più questionari nello stesso anno accademico), le caratteristiche socio-demografiche o relative all'iscrizione riportate in questionari privi di codice identificativo non potrebbero essere utilizzate per descrivere le caratteristiche degli studenti frequentanti, se non accettando l'eventualità di pesanti distorsioni.

Il questionario via WEB è proposto a tutti gli studenti che devono obbligatoriamente "completarlo" prima dell'iscrizione all'esame. Attraverso la prima domanda è previsto che lo studente possa rifiutare la compilazione concludendo immediatamente il questionario che risulterà comunque "completato" con conseguente possibilità di iscrizione all'appello d'esame.

Le domande proposte nel questionario sono differenziate per studenti "frequentanti" e "non frequentanti" qualificati come tali sulla base di una domanda filtro relativa alla percentuale di lezioni frequentate: risponderà alla Sezione "non frequentanti" chi dichiara di essere studente *non frequentante* o di aver *frequentato meno del 30% delle lezioni*, risponderà alla Sezione "frequentanti" chi dichiara di aver *frequentato più del 30% delle lezioni*.

La Sezione "non frequentanti" prevede una domanda utile per indagare i motivi della mancata frequenza e 7 quesiti attraverso i quali si richiede l'opinione degli studenti su aspetti organizzativi e di contenuto dell'AD non legati all'attività del docente in aula.

La Sezione "frequentanti" prevede 18 quesiti nel caso di insegnamenti di Corsi di Laurea triennali e di 21 quesiti per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale.

Con riferimento agli studenti frequentanti, si è volutamente mantenuta la struttura dello strumento d'indagine "tradizionale" svolta in forma cartacea negli anni precedenti in modo da permettere la comparazione nel tempo e da soddisfare le indicazioni fornite dal CNVSU (DOC 9/02) per garantire comparabilità con i risultati degli altri Atenei.

L'obiettivo è quello di far emergere le opinioni degli studenti frequentanti, rispetto ad aspetti specifici del corso riguardanti:

- *organizzazione dell'insegnamento* (sono rilevati pareri relativi alla presentazione iniziale di obiettivi e contenuti e delle modalità d'esame, all'adeguatezza del numero di ore, al rispetto degli orari);
- *attività didattiche e di studio* (sono rilevati pareri relativi alla chiarezza espositiva, alla capacità di stimolare l'interesse, alla disponibilità nei confronti delle esigenze degli studenti, alla reperibilità del docente, alle attività didattiche integrative, ecc.);
- *i contenuti dell'insegnamento* (solo per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale sono richiesti pareri riguardo l'adeguatezza delle competenze fornite per future applicazioni in ambito lavorativo e la continuità rispetto al Corso di Laurea triennale: ricezione di contenuti, approfondimento o novità);
- *livello di interesse e giudizio sintetico di soddisfazione*.

Rispetto alla "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti" del CNVSU (DOC 9/02) non sono stati proposti i quesiti n. 1 e 2, sull'organizzazione del Corso di Studio, in quanto "ripetitivi" e di difficile comprensione da parte degli studenti; con le opportune modifiche queste domande sono state inserite nel questionario di fine anno.

Le domande aggiunte rispetto alla proposta del CNVSU riguardano aspetti ritenuti particolarmente rilevanti per la valutazione complessiva dell'AD:

- disponibilità nei confronti delle esigenze degli studenti
- presentazione iniziale di obiettivi e contenuti (ritenuta molto importante per l'efficacia della didattica)
- adeguatezza del numero di ore di didattica (per ogni specifico insegnamento)

- coerenza rispetto agli obiettivi del corso di studio
- acquisizione di competenze adeguate in ambito lavorativo;

Sono state previste inoltre 3 domande specifiche per AD di corsi di laurea magistrale (secondo ciclo) per rilevare il grado di continuità nella programmazione didattica e/o la presenza di ripetizioni rispetto al primo ciclo.

La scala dei giudizi (da 1 a 10), scelta per tentare di evitare fenomeni di appiattimento, è la stessa adottata negli anni precedenti e può essere facilmente ricondotta a quella proposta dal CNVSU (scala ordinale a quattro modalità di risposta).

4.3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

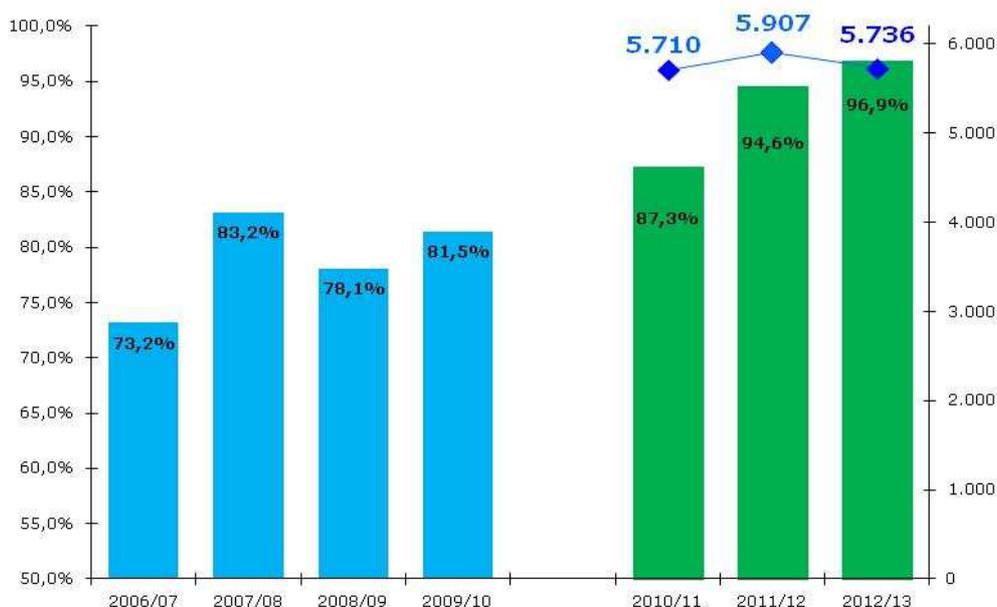
- a) grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;
- b) rapporto questionari compilati/questionari attesi;
- c) livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;
- d) analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni;

La "popolazione statistica di riferimento" è costituita dall'insieme delle *Attività Didattiche* o *parti di Attività Didattiche* in cui ciascun docente svolga *almeno 15 ore di lezione* (di seguito per brevità denominate AD-Docente da valutare) offerte nell'a.a. 2012/13 da Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati presso l'Ateneo di Padova *esclusi i Corsi erogati totalmente con modalità ON LINE*.

Il totale delle AD-Docente da valutare per l'anno 2012/13 è stato di 5.736, un valore di circa duecento unità più basso rispetto a quello dell'anno precedente.

La copertura dell'indagine viene espressa rapportando il numero di AD-Docente valutate sul numero di AD-Docente da valutare. Tale tasso vede quest'anno un ulteriore aumento di 2 punti percentuali raggiungendo il **96,6%** delle AD-Docente. Il trend in salita è ben visualizzabile nel Grafico 1.

Graf. 1. Tasso di copertura e numero di unità da rilevare per anno accademico. Anni dal 2006/07 al 2009/10 con indagine "tradizionale", dal 2010/11 al 2012/13 con indagine via WEB.



Il dato medio tuttavia non rappresenta la situazione generale in Ateneo dove 7 scuole su 8 hanno un tasso di copertura superiore al 95%, di cui 5 superiori al 98% (Tab.1).

Tab. 1. Il tasso di copertura per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13. Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate

Scuola	AD-DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
	Agraria e Medicina Veterinaria	411	6	1,46%	405
Economia e Scienze politiche	395	5	1,27%	390	98,73%
Giurisprudenza	152	3	1,97%	149	98,03%
Ingegneria	729	6	0,82%	723	99,18%
Medicina e Chirurgia	1.931	81	4,19%	1.850	95,81%
Psicologia	225	1	0,44%	224	99,56%
Scienze	920	19	2,07%	901	97,93%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	973	74	7,61%	899	92,39%
Totale Ateneo 2012/13	5.736	195	3,40%	5.541	96,60%
Totale Ateneo 2011/12	5.907	320	5,40%	5.587	94,60%

La maggior parte delle AD-Docente non valutate sono quelle offerte dalle scuole di Medicina e Chirurgia e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale; il miglior tasso di copertura dell'Ateneo è stato invece raggiunto dalle scuole di Psicologia e Ingegneria che si posizionano a meno di un punto dal 100%.

Precisazioni

Prima di procedere con la presentazione dei dati successivi, è necessario fare due precisazioni: una riguardo alla modalità adottata a partire dal 2012/13 per il raggruppamento delle Ad-docente coinvolte in mutazioni, l'altra in conseguenza della riorganizzazione in Scuole a partire dall'anno accademico 2012/13.

Attività coinvolte in Mutuazioni

L'Ateneo da quest'anno ha valutato opportuno modificare la modalità di aggregazione dei risultati relativamente alle attività didattiche coinvolte in mutazioni tra più corsi di studio.

Sino all'anno precedente i dati di attività di questo tipo venivano presentati in forma aggregata nel riepilogo del singolo docente il quale aveva a disposizione le medie di tutto il gruppo di studenti che componeva la sua classe senza distinzione del corso di studi di appartenenza. Con la stessa logica, i risultati a livello di corso di studio venivano calcolati aggregando tutti gli studenti dei vari corsi di studio coinvolti nella mutuazione e venivano associati al corso di studio ritenuto il padre o erogante l'attività. Solo il Presidente di questo corso di studio riceveva i risultati.

Dal 2012/13 invece tali risultati sono stati forniti a tutti i destinatari (docenti e presidenti) in forma disaggregata offrendo così, da un lato la possibilità a ogni docente di valutare eventuali differenze tra i gruppi di studenti appartenenti a corsi di studio diversi e dall'altro fornendo a tutti i Presidenti dei corsi di studio coinvolti nella mutuazione i risultati relativi ai propri studenti. Ciò ha ovviamente prodotto una lievitazione nei numeri assoluti di ad-docente per Corso di studio, Scuola e Ateneo come mostrato nelle tabelle 2 e 3.

Tab. 2. Il tasso di copertura per Ateneo: confronto tra aggregazioni in caso di mutuazione

	TOTALE Ateneo 2012/13				
	AD-DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
Dati riferiti, in caso di mutuazioni, alle attività didattiche aggregate	5.736	195	3,40%	5.541	96,60%
Dati riferiti, in caso di mutuazione, alle attività didattiche disaggregate	7.601	503	6,62%	7.098	93,38%

Le 5.736 ad-docente di cui abbiamo parlato all'inizio sono ben 7601 se consideriamo singolarmente ogni attività didattica coinvolta in mutazione contestualizzata nei vari corsi di studio.

La Tabella 3, che fornisce i valori per Scuola, mostra come la presenza di attività mutate sia distribuita in maniera molto diversa tra le varie Scuole. Abbiamo per esempio Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale dove la disaggregazione delle attività mutate fa salire la numerosità delle ad-docente del 69% mentre a livello di Ateneo l'aumento percentuale è del 33%

Tab. 3. Il tasso di copertura per Ateneo: confronto tra aggregazioni in caso di mutazione suddiviso per Scuola

Scuola	AD-docente da valutare		% di incremento disaggregando le ad coinvolte in mutazione
	Disaggregando in caso di mutazione	Aggregando in caso di mutazione	
	N	N	
Agraria e Medicina Veterinaria	463	411	13%
Economia e Scienze politiche	546	395	38%
Giurisprudenza	197	152	30%
Ingegneria	1.072	729	47%
Medicina e Chirurgia	2.369	1.931	23%
Psicologia	274	225	22%
Scienze	1.033	920	12%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.647	973	69%
Totale Ateneo 2012/13	7.601	5.736	33%

E' da precisare comunque che tutti i risultati relativi alle risposte fornite degli studenti sono stati elaborati secondo questa nuova disaggregazione delle attività didattiche coinvolte in mutazioni, di conseguenza anche i dati a livello di Scuola, presentati nelle tabelle ai successivi paragrafi, risultano essere la media delle ad-docente contestualizzate.

Il passaggio da Facoltà a Scuola

Nell'analizzare i dati relativi al 2012/13 c'è infine da fare una generale considerazione legata alla nuova organizzazione in Scuole a cui fanno riferimento i corsi di studio offerti nell'anno accademico 2012/13 (più i precedenti corsi di studio in fase di esaurimento)

Le 13 Facoltà sono state sostituite da 8 Scuole, alcune della quali (Giurisprudenza, Ingegneria e Psicologia) comprendono l'esatto gruppo di corsi di studio che avevano in precedenza le relative Facoltà, mentre le altre sono il risultato di raggruppamenti totali o parziali dei corsi di studio appartenenti a Facoltà diverse.

La prima accortezza da tenere presente è quindi il confronto tra anni accademici: anche se una Scuola ha lo stesso nome di una Facoltà non ne corrisponde nel contenuto dei suoi corsi di studio e ovviamente degli studenti di cui stiamo presentando l'opinione.

Le numerosità totali sono cambiate, molto spesso una delle due Scuole è preponderante numericamente ma non possiamo dare per scontato che le caratteristiche degli studenti in numero minore non possano fare la differenza.

Inoltre è da tenere presente che nell'unione di due Facoltà spesso si sono uniti gruppi di studenti e di corsi di studio con organizzazione didattica molto diversi tra loro, ognuno con caratteristiche proprie che non sempre sono facilmente amalgamabili.

Ci vorrà forse qualche anno prima di poter affermare se in una Scuola aspetti diversi delle ex Facoltà si siano uniformati a uno o all'altro ambito di origine o se siano nati invece nuovi equilibri e nuove caratteristiche didattiche.

In ogni caso è certo che i dati del 2012 risentono in maniera esplicita di questo fenomeno di accorpamento dando la sensazione di una unità che, per quanto ufficiale, si sta ancora pian piano formando e delineando.

Ci si sta interrogando se sia corretto proseguire ad analizzare tali dati a livello di Scuola, o se sia opportuno individuare un alternativo metodo di raggruppamento, o addirittura arrivare al dettaglio del corso di studio. La decisione non è ancora stata presa, ma il processo è stato avviato, anche grazie a un progetto di Ateneo per la Professionalità Docente (ProDid³) che tra i diversi obiettivi si propone un esame più dettagliato e analitico dei risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico 2012/13 arrivando, si auspica, a proporre all'Ateneo spunti di miglioramento sia degli indicatori utilizzati sia dei livelli di raggruppamento. L'aspettativa è quella, nella prossima relazione, di presentare dati nuovi, in quanto il questionario è cambiato nella sua struttura, organizzati secondo le indicazioni emerse al fine di migliorare le possibilità di utilizzo. In conclusione a questa premessa è stato ritenuto utile allegare alla relazione una tabella (all.3) con i principali indicatori dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2012/13 riepilogati per singolo Corso di studi.

Questionari compilati

Sono stati completati più di 230.000 questionari "passati" per 42.387 studenti, oltre un migliaio di studenti coinvolti in più rispetto lo scorso anno (Tab.4.).

Il valore di questionari medio per studente si abbassa dai 5,5 dello scorso anno a 4,3 di quest'anno, si mantiene Medicina e Chirurgia la Scuola con un valore più elevato di 4,9 insieme a Psicologia.

³ Il progetto ProDid – professionalità Docente ed Innovazione Didattica verrà più ampiamente descritto nel capitolo 5

Tab. 4. Distribuzione dei rispondenti per SCUOLA. Indagine insegnamenti 2012/13.

Scuola di iscrizione	Numero di rispondenti	Questionari proposti	
	N	TOT	Media per Studente
Agraria e Medicina Veterinaria	2.876	17.137	4,7
Economia e Scienze politiche	3.654	19.977	4,3
Giurisprudenza	2.713	11.099	3,0
Ingegneria	7.510	38.259	4,4
Medicina e Chirurgia	7.575	51.172	4,9
Psicologia	3.927	23.192	4,9
Scienze	4.307	24.647	4,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8.463	42.271	4,0
Mobilità internazionale - Corsi singoli	1.362	4.492	2,5
Totale Ateneo	42.387	232.246	4,3
<i>Totale Ateneo 2011/12</i>	<i>41.242</i>	<i>228.231</i>	<i>5,5</i>

Se si confronta il numero di rispondenti con i dati sugli iscritti nell'a.a. 2012/13, relativamente ai soli Corsi di Laurea e Laurea Magistrale interessati, si giunge ad una stima del tasso di partecipazione medio di Ateneo (tab. 5.) pari al 66,4% del totale degli iscritti. Tuttavia bisogna sottolineare che, come precedentemente descritto, il sistema di rilevazione ha come principale target gli "studenti regolari", e, considerando solo questi ultimi, il tasso di partecipazione sale quasi al 90%.

Tab. 5. Il tasso di partecipazione degli studenti per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

Scuola di iscrizione	Numero di rispondenti		Numero di iscritti		Tasso di partecipazione	
	TOT	di cui REGOLARI	TOT	di cui REGOLARI	TOT	STUDENTI REGOLARI
Agraria e Medicina Veterinaria	2.876	2.442	4.449	2.785	64,6%	87,7%
Economia e Scienze politiche	3.654	3.359	6.100	3.677	59,9%	91,4%
Giurisprudenza	2.713	2.508	4.625	2.915	58,7%	86,0%
Ingegneria	7.510	6.951	11.616	7.750	64,7%	89,7%
Medicina e Chirurgia	7.575	7.124	9.487	7.660	79,8%	93,0%
Psicologia	3.927	3.704	6.073	3.964	64,7%	93,4%
Scienze	4.307	3.840	6.363	4.461	67,7%	86,1%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8.463	7.363	13.091	8.321	64,6%	88,5%
Totale Ateneo	41.025	37.291	61.804	41.533	66,4%	89,8%
<i>Totale 2011/12</i>	<i>40.060</i>	<i>35.868</i>	<i>57.765</i>	<i>40.065</i>	<i>69,3%</i>	<i>89,5%</i>

Se si considera il totale degli iscritti, le maggiori criticità emergono a Giurisprudenza, e Economia e Scienze Politiche, quest'ultima tra l'altro risulta essere la Scuola con un maggior aumento del tasso (si passa dal 59.9 al 91.4) nel momento in cui si considerano gli studenti regolari.

E' sicuramente questo uno dei valori che potrebbero essere meglio spiegati andando ad analizzare i dati per corso di studi, immaginando infatti, anche in relazione all'andamento per Facoltà dello scorso anno, che i corsi di studio che alzano l'irregolarità potrebbero essere quelli della vecchia facoltà di Scienze Politiche.

L'adesione degli studenti

Conseguentemente alla scelta di porre il questionario di valutazione di ogni AD come obbligatorio per l'iscrizione all'esame, per evitare il rischio di acquisire valutazioni "forzate" e per questo motivo probabilmente "distorte", è stata data allo studente la possibilità di "rifiutare" la compilazione assolvendo comunque all'obbligo suddetto e potendo in tal modo procedere con l'iscrizione all'esame.

I dati presentati nella Tab. 6. mostrano come l'adesione degli studenti (% di questionari compilati sul totale dei questionari proposti) sia prossima al 79% con una variabilità che va dal 72,6% di Medicina e chirurgia all' 86,3% di Ingegneria.

Tab. 6. L'adesione degli studenti. Percentuale di questionari compilati per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

Scuola di iscrizione	Questionari proposti agli studenti	Questionari rifiutati		Questionari compilati	
Agraria e Medicina Veterinaria	17.137	3.504	20,4%	13.633	79,6%
Economia e Scienze politiche	19.977	4.085	20,4%	15.892	79,6%
Giurisprudenza	11.099	3.014	27,2%	8.085	72,8%
Ingegneria	38.259	5.257	13,7%	33.002	86,3%
Medicina e Chirurgia	51.172	14.033	27,4%	37.139	72,6%
Psicologia	23.192	4.028	17,4%	19.164	82,6%
Scienze	24.647	5.924	24,0%	18.723	76,0%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	42.271	8.409	19,9%	33.862	80,1%
Mobilità internazionali e corsi singoli	4.492	1.065	23,7%	3.427	76,3%
Totale Ateneo 2012/13	232.246	49.319	21,2%	182.927	78,8%
<i>Totale Ateneo 2011/12</i>	<i>228.243</i>	<i>47.885</i>	<i>21,0%</i>	<i>180.358</i>	<i>79,0%</i>

Se lo scorso anno l'aumento percentuale di rifiuti dal 11,2% del 2010 al 21% del 2011 era il dato meno rincuorante, quest'anno è confortante vedere come tale percentuale si sia stabilizzata rimanendo sostanzialmente invariata.

Per tentare di approfondire il fenomeno di chi sceglie di rifiutare il questionario era stata inserita a partire dal 2012 una domanda apposita in cui viene chiesto di motivare tale scelta.

Dei 49.319 questionari rifiutati, 4.082 non contengono una motivazione, l'analisi di questa domanda quindi riguarda 45.237 questionari rifiutati da 13.327 studenti.

Nel procedere all'analisi è stata fatta una prima suddivisione definendo la "tipologia di rifiuto" e differenziando gli studenti che prendono una posizione radicale rifiutando la compilazione di tutti i questionari proposti da quelli invece che hanno alternato la scelta di compilare o meno il questionario a seconda dell'attività o del docente.

La tabella 7 ne presenta la distribuzione per Scuola e per questa tipologia di rifiuto mostrando che quasi il 30% degli studenti hanno rifiutato tutti i questionari proposti.

Tab. 7. Tipologia di rifiuti alla compilazione del questionario per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

Scuola	Hanno rifiutato alcuni questionari	Hanno rifiutato tutti i questionari		N° studenti che hanno rifiutato almeno un questionario	N° medio quest proposti per studente
	N	N	%		
Agraria e Medicina Veterinaria	764	240	23,9%	1.004	4,7
Economia e Scienze politiche	900	416	41,4%	1.316	4,3
Giurisprudenza	517	410	40,8%	927	3,0
Ingegneria	1.382	493	49,1%	1.875	4,4
Medicina e Chirurgia	1.997	812	80,9%	2.809	4,9
Psicologia	848	341	34,0%	1.189	4,9
Scienze	1.316	396	39,4%	1.712	4,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	1.695	800	79,7%	2.495	4,0
Totale complessivo	9.419	3.908	29,3%	13.327	4,3

Sulla base di questa distinzione si è proceduto con l'analisi dettagliata delle motivazioni date e ne è emerso che la distribuzione di frequenza non presenta particolari differenze in base alla tipologia di rifiuto.

La tabella 8 presenta quindi l'elenco con le relative percentuali delle motivazioni di rifiuto alla compilazione del questionario per tutti gli studenti che ne hanno rifiutato almeno uno.

Essendo la risposta multipla (lo studente cioè poteva indicare più di una motivazione tra quelle proposte) le percentuali indicate sono espresse sul numero di questionari compilati dagli studenti e non sul totale delle motivazioni fornite.

L'ultima modalità di risposta lasciava inoltre la possibilità allo studente di specificare un motivo diverso da quelli proposti.

Tab. 8 Distribuzione percentuale delle motivazioni ad aver rifiutato la compilazione di un questionario. Indagine insegnamenti 2012/13.

Motivazione	Ateneo								
		Agraria e Medicina Veterinaria	Economia e Scienze politiche	Giurisprudenza	Ingegneria	Medicina e Chirurgia	Psicologia	Scienze	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale
perché in questo momento non ho tempo	42%	39%	41%	40%	43%	43%	45%	40%	42%
perché ne ho già compilati troppi	17%	15%	15%	16%	14%	21%	15%	14%	17%
perché non sono in grado di giudicare	13%	15%	15%	19%	14%	8%	19%	11%	14%
perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento	12%	16%	9%	8%	16%	10%	8%	23%	10%
perché è inutile	10%	8%	10%	12%	10%	13%	6%	6%	8%
perché non ci credo	8%	7%	8%	9%	10%	10%	6%	6%	8%
perché il sistema web non funziona	4%	4%	4%	6%	3%	4%	4%	4%	6%
perché non mi fido	2%	3%	2%	3%	3%	3%	2%	2%	2%
perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti	1%	1%	1%	1%	1%	3%	1%	1%	2%

Confrontando le percentuali di Ateneo con quelle per Scuola risultano molto simili.

Più del 40% delle motivazioni che porta a rifiutare di compilare il questionario è la mancanza di tempo.

Segue, con una percentuale a livello di Ateneo del 17%, il fatto di averne già compilati troppi (percentuale che sale al 21% per la scuola di Medicina e Chirurgia).

Con una percentuale tra il 13 e il 10% seguono altre tre motivazioni di cui due (“perché è inutile” e “perché non ci credo”) che risultano essere una credenza personale più che una motivazione specifica legata all’attività didattica o alla Scuola.

Interessante notare che a Giurisprudenza e a Psicologia la seconda motivazione più scelta “perché non sono in grado di giudicare” risulta avere una frequenza più alta (19%) rispetto al 13% a livello di Ateneo.

Molto bassa (4%) la motivazione legata alle difficoltà tecniche del sistema e ancora più bassa (1%) quella legata a errori nei dati dell’offerta didattica.

Un’ultima considerazione deriva dall’analisi delle risposte date a questa domanda con la modalità “altro specificare” (circa 2300 questionari), da cui è emerso che il 60% circa di chi ha specificato una motivazione diversa da quelle proposte ha indicato come motivo del rifiuto alla compilazione il fatto di non aver frequentato le lezioni.

E’ indubbio che a partire dal prossimo anno questa motivazione sarà inserita tra le modalità possibili, magari trovando una forma che sottolinei allo studente che sceglie questa motivazione, la possibilità di compilare comunque il questionario anche come non frequentante rispondendo solo a poche domande dedicate.

Studenti frequentanti e studenti non frequentanti

Il questionario via web è distinto in due sezioni alternative dedicate rispettivamente a studenti che hanno frequentato e a studenti che non hanno frequentato le lezioni relativamente a ciascuna AD-Docente da valutare.

Sulla base della domanda sulla frequenza, che prevede 5 modalità di risposta, risponderà alla Sezione “non frequentanti” chi dichiara di essere studente *non frequentante* o di aver *frequentato meno del 30% delle lezioni*, mentre risponderà alla Sezione “frequentanti” chi dichiara di aver *frequentato più del 30% delle lezioni*.

L'11 % dei questionari compilati è relativo a studenti non frequentanti, per il restante 89 % si tratta di “questionari frequentanti” contenenti tutte le risposte sul docente e sull'attività svolta durante le lezioni (Tab. 9.)

Nonostante l'aumento di quasi mille questionari compilati rispetto lo scorso anno, i valori percentuali sono precisamente invariati.

Tab. 9. Distribuzione dei questionari compilati per livello di frequenza. Indagine insegnamenti 2012/13.

Questionari compilati dagli studenti				
	N.	% VALIDA		
studente non frequentante	14.517	8,09%	11,04%	Non frequentanti
meno del 30%	5.306	2,96%		
tra il 30% e il 50%	8.339	4,65%	88,96%	Frequentanti
tra il 50% e il 70%	20.537	11,44%		
più del 70%	130.801	72,87%		
Totale	179.500	100%		

I dati rilevati (Tab. 10) confermano quanto già risaputo riguardo alla differente situazione di frequenza nei vari contesti didattici. Emergono chiaramente da una parte i contesti a frequenza obbligatoria o quasi, dove meno del 6% dei questionari raccolti è relativo a studenti non frequentanti (Medicina e Chirurgia, Scienze MM.FF.NN, Ingegneria), dall'altra dove la frequenza degli studenti è molto meno assidua con oltre il 20% dei questionari raccolti compilati da non frequentati (Giurisprudenza, Psicologia).

Tab. 10. La frequenza degli studenti. Percentuale di questionari compilati per Scuola

Scuola di iscrizione	Questionari compilati dagli studenti	di cui come NON FREQUENTANTI		di cui come FREQUENTANTI	
Agraria e Medicina Veterinaria	13.633	1.138	8,3%	12.495	91,7%
Economia e Scienze politiche	15.892	2.648	16,7%	13.244	83,3%
Giurisprudenza	8.085	2.236	27,7%	5.849	72,3%
Ingegneria	33.002	1.878	5,7%	31.124	94,3%
Medicina e Chirurgia	37.139	762	2,1%	36.377	97,9%
Psicologia	19.164	4.163	21,7%	15.001	78,3%
Scienze	18.723	804	4,3%	17.919	95,7%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	33.862	6.194	18,3%	27.668	81,7%
Totale Ateneo	179.500	19.823	11,0%	159.677	89,0%
<i>Totale 2011/12</i>	<i>175.859</i>	<i>19.425</i>	<i>11,0%</i>	<i>156.434</i>	<i>89,0%</i>

Considerando gli studenti che hanno aderito alla valutazione, a livello complessivo meno del 7% di loro dichiara di non avere frequentato nessuna delle AD-Docente per cui hanno compilato il questionario (mediamente 2,2 a testa), mentre poco meno del 22% dichiara di averne frequentato solo alcune (Tab. 11). Il restante 71,7% invece dichiara di aver frequentato per oltre il 30% delle lezioni tutte le AD-Docente valutate. I dati dei frequentanti sono leggermente in aumento rispetto lo scorso anno ma comunque la distribuzione è stabile.

Eventuali differenze potranno emergere probabilmente con i risultati del prossimo anno 2013/14 in cui è stata modificata radicalmente la domanda che indaga la frequenza proponendo solo due soglie di frequenza: più o meno del 50% delle lezioni.

Tab. 11. La frequenza degli studenti. Percentuale di aderenti che hanno compilato come non frequentanti e questionari compilati per Scuola

Scuola di iscrizione	Numero di aderenti	di cui con tutti i questionari come NON FREQUENTANTI (N. 2.464)		di cui con alcuni questionari come NON FREQUENTANTI (N. 7.878)		
		% di aderenti	n. medio di questionari NON FREQ	% di aderenti	n. medio di questionari NON FREQ	n. medio di questionari FREQ
Agraria e Medicina Veterinaria	2.638	4,4%	2,4	20,2%	1,6	4,4
Economia e Scienze politiche	3.300	9,1%	2,4	33,1%	1,8	4,3
Giurisprudenza	2.284	11,6%	2,0	39,5%	1,9	2,9
Ingegneria	7.035	3,4%	1,7	14,0%	1,5	4,0
Medicina e Chirurgia	6.717	1,5%	1,7	5,1%	1,7	4,3
Psicologia	3.601	11,6%	2,5	41,8%	2,1	4,8
Scienze	3.889	2,9%	1,7	10,5%	1,5	4,3
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7.633	11,9%	2,3	30,0%	1,8	3,8
Totale Ateneo	37.097	6,6%	2,2	21,7%	1,8	4,1
<i>Totale 2011/12</i>	<i>36.016</i>	<i>7,4%</i>	<i>2,0</i>	<i>21,9%</i>	<i>1,8</i>	<i>4,2</i>

I motivi della mancata frequenza (Tab. 12) sono principalmente legati ad impegni lavorativi. Situazioni critiche di “sovrapposizione di orari” sono segnalate complessivamente nel 15% dei casi con una distribuzione quasi uniforme.

Le due tipologie di motivi “perdita di interesse” e “frequenza non indispensabile”, seppur relativamente meno importanti, sono presenti in percentuale maggiore rispettivamente a Ingegneria e a Giurisprudenza.

Fanalino di coda con poco più del 4% la motivazione relativa ad aver già frequentato in precedenza l’insegnamento, con un picco del 20% per Medicina e Chirurgia

Sottolineiamo infine l’ipotesi che questa domanda sia particolarmente influenzata dall’aggregazione per scuola che ha unito gruppi di studenti molto eterogenei tra loro e che risulterebbe probabilmente più interessante analizzare i dati, soprattutto in alcuni casi, a livello di corso di studi.

Tab. 12. I motivi della mancata frequenza. % di questionari compilati da studenti non frequentanti per Scuola e motivo della mancata frequenza. Indagine insegnamenti 2012/13.

Scuola di iscrizione	avevo già frequentato in precedenza	ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	l'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento	motivi di lavoro	ritengo non indispensabile la frequenza	altro	N. Totale questionari
Agraria e Medicina Veterinaria	4,5%	12,8%	13,5%	43,4%	7,9%	17,9%	1.121
Economia e Scienze politiche	2,6%	8,5%	11,0%	45,1%	7,1%	25,7%	2.614
Giurisprudenza	3,5%	8,8%	14,4%	26,1%	17,2%	30,0%	2.209
Ingegneria	10,0%	18,3%	14,0%	21,1%	14,2%	22,4%	1.865
Medicina e Chirurgia	20,7%	10,3%	8,4%	15,9%	11,2%	33,5%	740
Psicologia	1,7%	13,4%	16,1%	32,9%	10,0%	25,8%	4.126
Scienze	8,6%	13,8%	16,1%	24,0%	15,0%	22,4%	799
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	3,6%	5,6%	18,4%	46,0%	5,7%	20,8%	6.145
Totale Ateneo	4,6%	10,1%	15,3%	36,3%	9,6%	24,1%	19.619

Le opinioni degli studenti frequentanti

I dati raccolti sono stati elaborati distintamente per studenti frequentanti e non frequentanti e, al fine di garantire l’anonimato dei rispondenti e un livello minimo di “rappresentatività” dei risultati, si è scelto, come da tradizione, di restituire per la singola AD-Docente i giudizi sintetici relativi a ciascuna domanda solo nel caso in cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide.

Nella Tab. 13 sono riepilogati il numero di AD-Docente valutate e la loro ripartizione per numero di questionari totali raccolti relativi ai “frequentanti”.

Tab. 13. Ripartizione delle AD-Docente valutate per numero di questionari totali e relativi agli studenti frequentanti per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

Scuola erogante	AD- DOCENTE valutate	AD-DOCENTE con meno di 5 rispondenti		AD-DOCENTE con 5 o più rispondenti			
	N	N	%	di cui con meno di 5 frequentanti		di cui con 5 o più frequentanti	
				N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	405	27	6,7%	6	1,5%	372	91,9%
Economia e Scienze politiche	390	33	8,5%	12	3,1%	345	88,5%
Giurisprudenza	149	13	8,7%	7	4,7%	129	86,6%
Ingegneria	723	34	4,7%	7	1,0%	682	94,3%
Medicina e Chirurgia	1.850	252	13,6%	109	5,9%	1.489	80,5%
Psicologia	224	7	3,1%	5	2,2%	212	94,6%
Scienze	901	108	12,0%	45	5,0%	748	83,0%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	899	149	16,6%	51	5,7%	699	77,8%
Totale Ateneo	5.541	623	11,2%	242	4,4%	4.676	84,4%

Di seguito saranno presentati in sintesi le valutazioni espresse dagli **studenti frequentanti** sulle 4.676 AD-Docente per cui sono stati raccolti 5 o più questionari.

L'analisi delle opinioni espresse dagli studenti è stata condotta distinguendo le principali aree tematiche indagate dal questionario:

- *Aspetti organizzativi*
- *Azione didattica*
- *Carico di lavoro percepito*
- *Interesse e soddisfazione complessiva*

I giudizi degli studenti sono stati espressi utilizzando una scala numerica da 1 a 10, da attribuire a ciascuno degli aspetti indagati. Per tutte le valutazioni un punteggio pari a 1 indica ovviamente la presenza di un forte disagio mentre un punteggio pari a 10 corrisponde alla situazione ottimale.

Aspetti organizzativi

Nella tabella seguente sono presentati i risultati ottenuti dalle AD-Docente di ciascuna Area Didattica relativamente a presentazione dei contenuti, definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari e adeguatezza del materiale didattico.

I giudizi medi attribuiti dagli studenti (Tab. 14) si attestano, a livello di Ateneo, intorno all' 8 per i primi due aspetti più strettamente organizzativi, di mezzo punto al di sotto per quanto riguarda il materiale didattico consigliato. Riceve il gradimento maggiore (8.4) invece il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica.

Tab. 14. Aspetti organizzativi. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

AREA DIDATTICA di erogazione	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (F01)	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (F02)	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (F03)	Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (F08)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	8,2	8,3	7,6
Economia e Scienze politiche	7,9	8,0	8,3	7,5
Giurisprudenza	8,0	8,1	8,3	7,6
Ingegneria	7,8	8,0	8,3	7,2
Medicina e Chirurgia	8,0	8,1	8,2	7,6
Psicologia	8,0	7,9	8,5	7,6
Scienze	7,9	7,9	8,3	7,4
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,2	8,2	8,6	7,9
Totale complessivo	8,0	8,0	8,4	7,5

Azione didattica

La valutazione dell'attività svolta dal docente è stata rilevata attraverso le 5 domande sulla capacità di stimolare interesse, sulla chiarezza espositiva, sulla disponibilità, sulla reperibilità nell'orario di ricevimento, sull'adeguatezza delle attività integrative.

Generalmente reperibilità e disponibilità ottengono i giudizi più elevati (mediamente sopra 8) mentre appena sotto l'8 risulta l'adeguatezza delle attività integrative proposte, a seguire ma sempre oltre il 7,5 sono i giudizi sulla capacità di stimolare interesse e la chiarezza espositiva (Tab. 15). Per tutte queste variabili le opinioni più favorevoli appaiono quelle degli studenti di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, seguite da Psicologia. Opinioni più critiche sui diversi aspetti sono espresse in maniera differenziata dagli studenti delle varie Scuole.

Tab. 15. Azione didattica. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

AREA DIDATTICA di erogazione	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (F06)	Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (F07)	Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti? (F09)	Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni? (F10)	Laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono stati adeguati? (F11)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,6	7,7	8,3	8,3	8,0
Economia e Scienze politiche	7,7	7,7	8,2	8,3	8,0
Giurisprudenza	7,7	7,8	8,2	8,3	8,0
Ingegneria	7,4	7,3	8,2	8,3	7,4
Medicina e Chirurgia	7,6	7,7	8,0	8,1	7,9
Psicologia	7,8	7,8	8,2	8,3	8,1
Scienze	7,4	7,4	8,2	8,4	7,7
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,9	7,9	8,5	8,6	8,2
Ateneo	7,6	7,7	8,2	8,3	7,9

Carico di lavoro percepito

Oltre ai quesiti sull'organizzazione della didattica e sulla attività svolta dal docente, il questionario prevede alcune domande relative alla percezione del carico di lavoro richiesto e del proprio livello di conoscenze preliminari.

I risultati sono riportati nella tabella seguente da cui emerge un giudizio medio degli studenti non particolarmente elevato relativamente al carico didattico richiesto e difficoltà anche sulle conoscenze preliminari che non appaiono diffusamente sufficienti.

Meno sentito il problema della quantità di ore di lezione non adeguata allo svolgimento del programma previsto.

Tab. 16. Carico di lavoro percepito. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

AREA DIDATTICA di erogazione	Le ore di didattica complessive (lezioni ed esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini) sono state in numero adeguato per lo svolgimento del programma? (F04)	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (F05)	Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (F15)
Agraria e Medicina Veterinaria	7,9	7,4	7,4
Economia e Scienze politiche	7,8	7,3	7,4
Giurisprudenza	7,7	7,5	7,5
Ingegneria	7,6	7,2	7,1
Medicina e Chirurgia	7,8	7,5	7,3
Psicologia	7,9	7,4	7,5
Scienze	7,8	7,4	7,2
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,0	7,5	7,6
Ateneo	7,8	7,4	7,4

Interesse e soddisfazione

Nelle tabella 17 sono presentati i risultati relativi all'interesse per i contenuti dell'insegnamento e la soddisfazione complessiva dei frequentanti.

In generale, si nota che a fronte di un giudizio medio di interesse pari a 8 la soddisfazione media risulta 7,6. Ancora una volta nella scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale troviamo i punteggi più alti per entrambe le variabili, mentre gli Ingegneri sembrano essere i più critici.

In tutte le scuole la differenza tra interesse e soddisfazione varia tra 0,3 a 0,6 punti rilevando sempre un punteggio più alto per l'interesse rispetto alla soddisfazione.

Tab. 17. Interesse e soddisfazione. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

AREA DIDATTICA di erogazione	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (F16)	Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (F14)
Agraria e Medicina Veterinaria	8,0	7,6
Economia e Scienze politiche	8,1	7,6
Giurisprudenza	8,1	7,7
Ingegneria	7,9	7,3
Medicina e Chirurgia	8,0	7,6
Psicologia	8,0	7,7
Scienze	8,0	7,4
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,3	7,8
Ateneo	8,0	7,6

Indicatori di sintesi

A partire dallo scorso anno accademico sono stati individuati 3 indicatori di sintesi sulla base delle aree tematiche indagate dal questionario:

Soddisfazione Complessiva. Media delle risposte ai quesiti:

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

Aspetti Organizzativi. Media delle risposte ai quesiti:

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato*

Azione Didattica. Media delle risposte ai quesiti:

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*
- *Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti?*

Riportiamo di seguito i valori di tali indicatori.

Tab. 18. Indicatori di sintesi. Valore medio dei giudizi a livello di AD-Docente per Scuola. Indagine insegnamenti 2012/13.

AREA DIDATTICA di erogazione	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
Agraria e Medicina Veterinaria	7,6	8,0	7,8
Economia e Scienze politiche	7,6	7,9	7,8
Giurisprudenza	7,9	8,1	8,0
Ingegneria	7,2	7,8	7,5
Medicina e Chirurgia	7,5	7,9	7,8
Psicologia	7,6	8,0	7,8
Scienze	7,4	7,9	7,7
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,7	8,1	8,0
Ateneo	7,50	7,92	7,76

Tali indicatori sono stati utilizzati anche all'interno dei report di sintesi forniti ad ogni docente presentandoli sotto forma di cruscotto come riportato a titolo di esempio in figura 1 nonché nelle sintesi per singolo corso di studio disponibili ai presidenti delle scuole, presidenti dei corsi di studio e direttori di dipartimento. (figura 2)

Figura 1 Indicatori di sintesi presenti nel report docente.



Figura 2 Indicatori di sintesi presenti nel report per Scuola e per Corso di Studio

Home > Analisi per Scuola > **Dettagli Analisi per Corso di Studio**

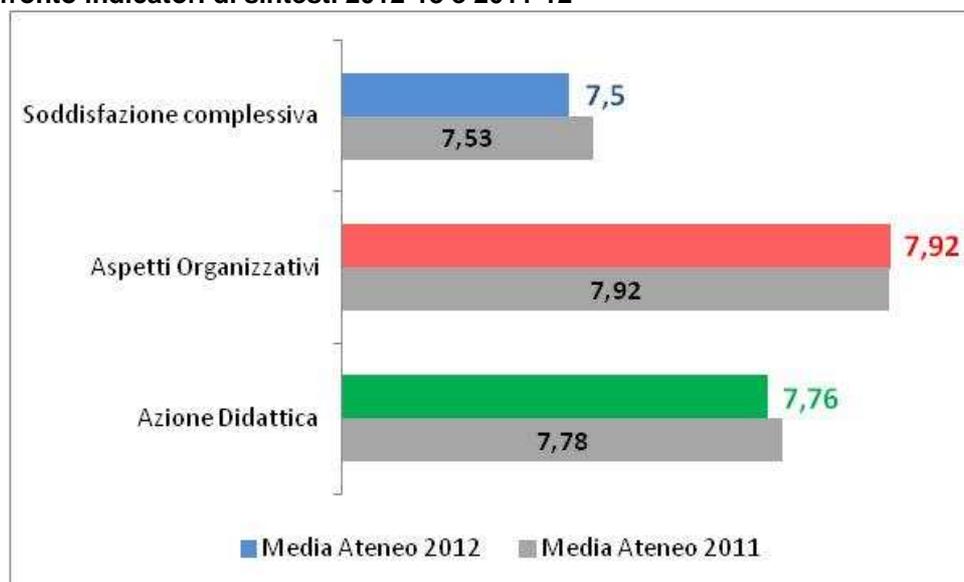
Indagine sull'Opinione degli Studenti



Confronto con i risultati dell'anno precedente

Il grafico 2 mette a confronto questi tre indicatori a livello di Ateneo negli ultimi 2 anni, evidenziando una generale stabilità dei tre indicatori.

Graf. 2. Confronto indicatori di sintesti 2012-13 e 2011-12



Volendo procedere a un confronto più dettagliato per Scuola, vengono proposti nei grafici seguenti i tre indicatori separatamente affiancando alla media ottenuta dalla scuola nell'anno 2012 il valore medio ottenuto nel 2011 dalla relativa Facoltà (una o due a seconda dei casi.)

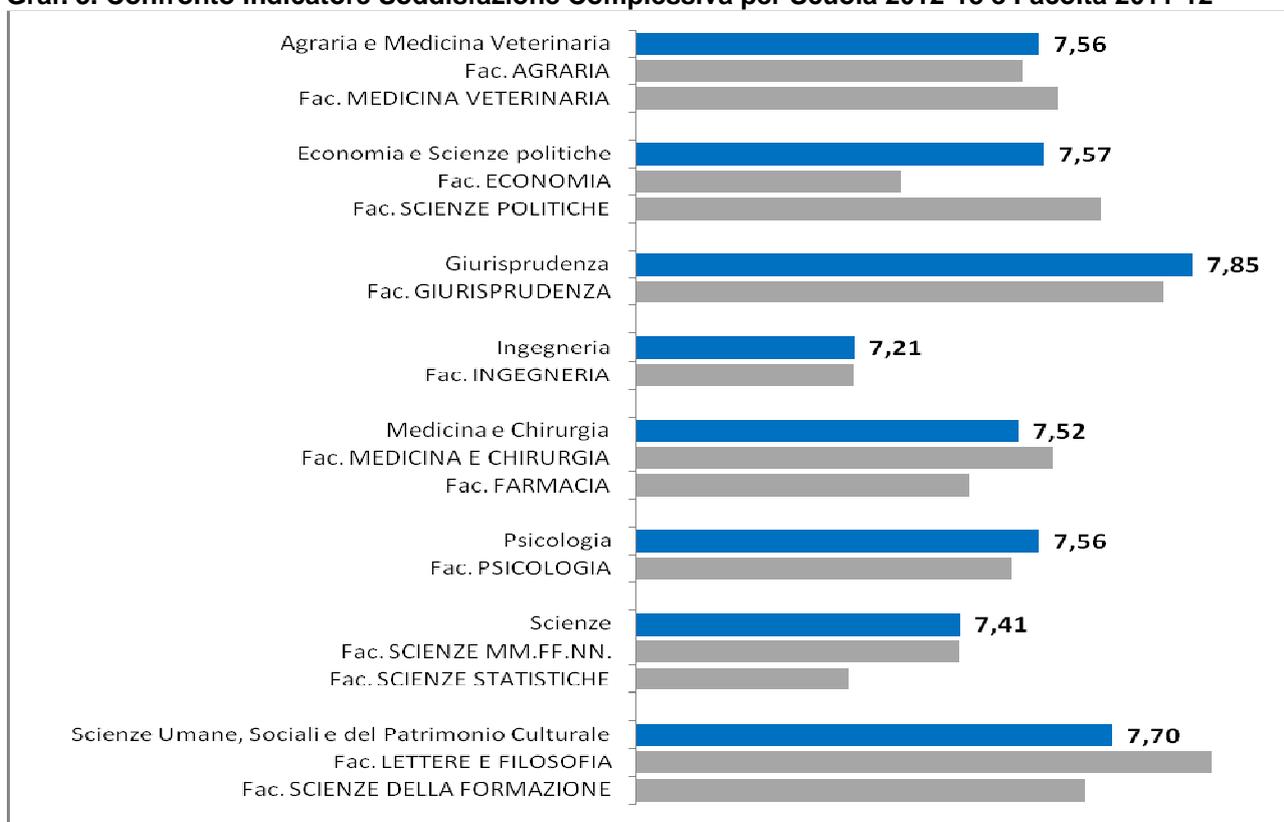
Nel grafico 3 viene presentato l'indicatore della soddisfazione complessiva.

Per le tre Scuole che non derivano da accorpamenti possiamo facilmente rilevare come il valore medio della soddisfazione complessiva sia aumentato (Giurisprudenza e Psicologia) o invariato (Ingegneria).

Per queste scuole la stessa tendenza è riscontrabile anche in riferimento agli altri due indicatori: Aspetti organizzativi (Grafico 4) e Azione didattica (Grafico 5).

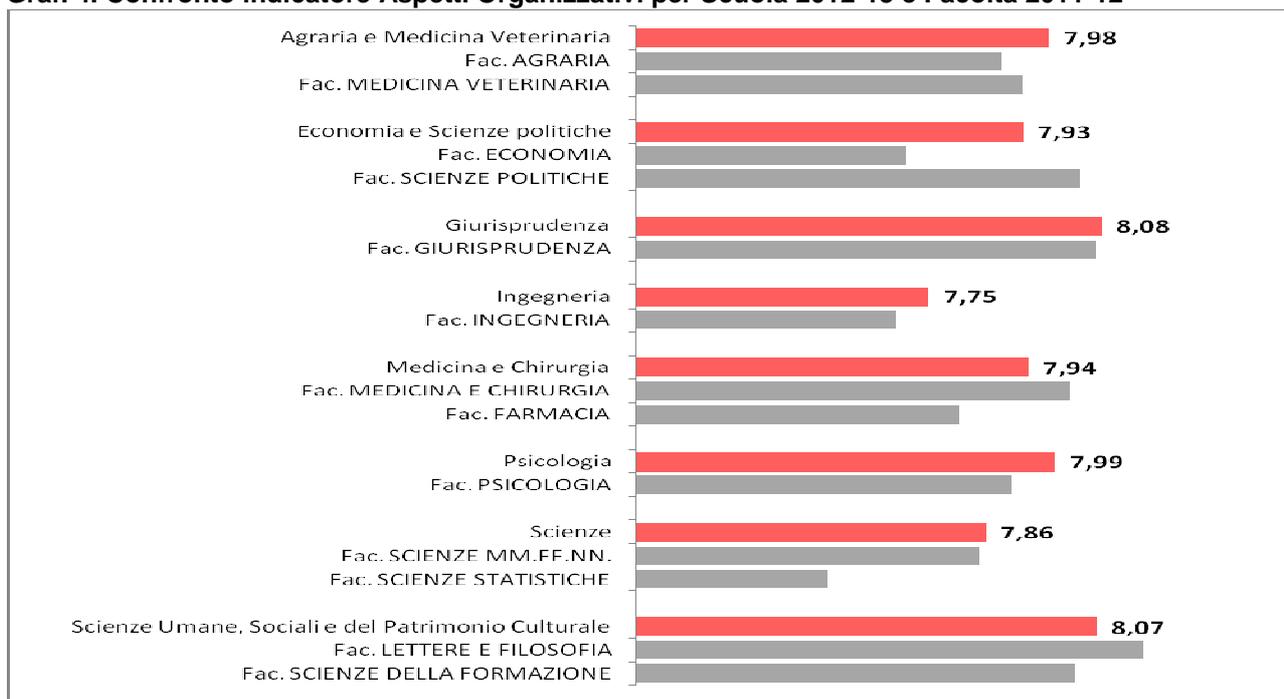
Agraria e Medicina Veterinaria ottiene per tutti gli indicatori un risultato che conferma i valori dell'anno precedente, che già a livello di Facoltà risultavano essere molto vicini tra loro. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi il valore raggiunto quest'anno supera entrambi i valori delle ex Facoltà dello scorso anno.

Graf. 3. Confronto indicatore Soddisfazione Complessiva per Scuola 2012-13 e Facoltà 2011-12



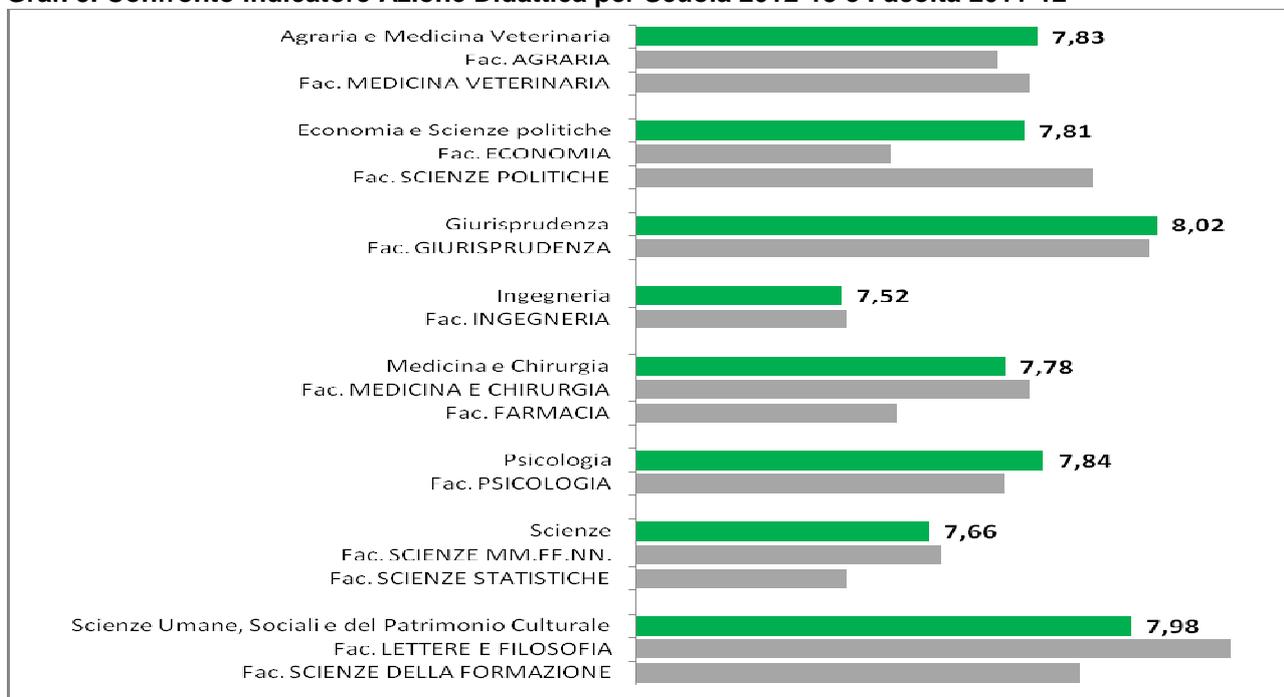
Per le altre scuole possiamo fare alcune considerazioni che valgono per tutti e tre gli indicatori. In generale il valore 2012 è compreso tra i due valori 2011 delle Facoltà accorpate, in alcuni casi tale valore è molto vicino alla media dei due, in altri invece è più spostato verso una delle due Facoltà. Nella Scuola di Scienze i valori medi sono sostanzialmente quelli della ex Facoltà di Scienze, mentre i pochi studenti di Scienze Statistiche i cui giudizi lo scorso anno erano sostanzialmente più bassi, non sembrano aver influenzato i punteggi della Scuola. Per 3 casi su 4 il risultato della Scuola tende a quello del 2011 della Facoltà con numerosità più elevata che corrisponde anche alla Facoltà con valori medi più alti. E' il caso di Economia e Scienze Politiche, di Medicina e Chirurgia e di Scienze.

Graf. 4. Confronto indicatore Aspetti Organizzativi per Scuola 2012-13 e Facoltà 2011-12



La logica è totalmente invertita per la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale in cui nonostante la presenza degli studenti della Facoltà di Lettere di numero maggiore e mediamente più soddisfatti, vede un valore medio molto più vicino alla media dell'anno precedente di Scienze della Formazione. Indicazioni di maggior dettaglio possono essere ricavate analizzando i dati per Corso di Studio presenti nell'allegato 3.

Graf. 5. Confronto indicatore Azione Didattica per Scuola 2012-13 e Facoltà 2011-12



Soddisfazione dei laureandi

Per quanto riguarda gli studenti laureandi, l'Ateneo valuta i livelli di soddisfazione utilizzando i risultati dell'indagine Almalaurea di cui si presentano alcuni sintetici indicatori. (Tab. 19)

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito www.almalaurea.it

Tab. 19 Profilo laureati 2011, Soddisfazione complessiva. Fonte Almalaurea

Area didattica di laurea	Numero dei laureati	Hanno compilato il questionario %	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
			decisamente sì	più sì che no	Giudizi positivi
Agraria e Medicina Veterinaria	685	97,4%	54,9	37,5	92,4
Economia e Scienze politiche	1371	97,7%	51,6	36,5	88,1
Giurisprudenza	438	97,5%	55,0	31,4	86,4
Ingegneria	2185	98,1%	54,0	35,0	88,9
Medicina e Chirurgia	1.809	96,3%	52,6	33,7	86,3
Psicologia	1.598	98,2%	54,6	34,2	88,8
Scienze	1.283	97,1%	47,8	43,7	91,6
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2754	94,0%	53,0	32,2	85,2
Totale Ateneo	12.123	96,7%	52,8	35,2	88,0

88,0

Il dato di Ateneo della soddisfazione complessiva pari all'88% di laureandi decisamente soddisfatti o comunque più soddisfatti che non soddisfatti, conferma il valore dell'anno precedente.

I valori più alti (superiori al 90%) risultano ad Agraria e Medicina Veterinaria e a Scienze.

4.4. Utilizzazione dei risultati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati raccolti attraverso l'indagine via WEB sugli insegnamenti sono state curate dal Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica.

La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati ottimizzati e migliorati sulla base di quanto era stato definito lo scorso anno in collaborazione con la Commissione per la Valutazione via WEB tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, Presidenti di Corsi di studio, Direttori di Dipartimento, presidenti delle Scuole, studenti e altri interessati.

I risultati del 2012/13 sono stati nei contenuti e nelle modalità gli stessi dell'anno accademico precedente, curandone maggiormente l'aspetto grafico e di presentazione. Anche quest'anno la diffusione è stata di due livelli: area riservata personale e area pubblica.

Risultati disponibili in area riservata

Per l'accesso ai risultati della Valutazione della didattica da parte dei singoli docenti, dei Presidenti dei Corsi di studio, dei direttori di Dipartimento, dei presidenti delle Scuole, dei Presidenti delle Commissioni Paritetiche e di un componente del nucleo di valutazione, è stata utilizzata l'area WEB dove ogni utente, attraverso le proprie credenziali di Ateneo, accede alle proprie pagine personali, che raccolgono i suoi risultati dall'anno accademico 2010.

Nello specifico il report di sintesi del DOCENTE contiene i risultati definitivi nella forma di report statistico di sintesi contenente indicatori statistici che riassumono i giudizi espressi dagli studenti e li confrontano con altri insegnamenti erogati dallo stesso corso di studi. In questo caso sono elaborati tutti i questionari compilati entro il termine di chiusura dell'indagine (30 settembre).

Le pagine destinate agli altri ruoli sopra elencati contengono:

a) un rapporto statistico con *i risultati definitivi* dove sono presentati:

DATI DI ATENEO: Viene presentato l'andamento generale di Ateneo della rilevazione via web con la rappresentazione per UOI del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;

DATI di Scuola (o Dipartimento) PER CDS: Viene presentata una sintesi della rilevazione per ciascun Corso di Studio della Scuola con il numero di AD valutate, il numero totale di questionari compilati e la media dei giudizi ottenuti da ciascuna AD afferente al Cds della domanda sulla soddisfazione complessiva. La media del corso di laurea non comprende le attività didattiche per le quali sono presenti meno di 5 risposte valide;

DATI DI Scuola (o Dipartimento) PER SINGOLO DOCENTE: Viene presentata per ogni docente e relative Attività Didattiche valutate la sintesi dei giudizi medi relativi alla domanda sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento espressi dagli studenti frequentanti.

L'elenco è suddiviso per Corso di studio tenendo separati i casi coinvolti in mutuaione. Non vengono presentati gli indicatori di sintesi se ci sono meno di 5 risposte valide e la media del corso di laurea non comprende tali attività;

b) un report analitico in cui è presente l'elenco di tutti i docenti e relative Attività Didattiche presenti in Offerta e impartite in un Corso di Studi della Scuola o Dipartimento.

In particolare:

- Per ogni Attività valutata con più di 5 questionari viene indicato il numero di questionari compilati e la percentuale di studenti frequentanti.

Nei casi in cui l'attività didattica non presenti risultati viene indicata la motivazione:

- AD valutate per cui sono stati compilati meno di 5 questionari

- AD non valutate per le quali nessuno studente ha compilato il questionario;

- AD valutate ma escluse dall'analisi finale in quanto avevano un carico didattico inferiore a 15 ore;

c) un report analitico delle *performance* per ogni docente e relativa attività didattica.

In particolare, per ogni docente vengono mostrati i valori medi dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario. Il valore medio non viene presentato se ci sono meno di 5 risposte valide.

Risultati disponibili in area pubblica

I risultati destinati a studenti e a chiunque altro sia interessato sono stati pubblicati sul sito WEB di Ateneo alla voce <http://www.unipd.it/universita/valutazione-della-didattica>. Alle pagine web sono disponibili per diversi livelli di aggregazione i risultati relativi ai tre aspetti: Soddisfazione complessiva, Aspetti organizzativi e Azione Didattica. In particolare:

1) **Risultati per Scuola,**

Per ciascuna Scuola è presentato un report contenente, distinti per singolo corso di studio e sede, i risultati di sintesi delle Attività Didattiche valutate dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2012/2013 in termini di:

- numero di attività didattiche valutate
- media dei giudizi ottenuti per i tre aspetti: Soddisfazione complessiva, Aspetti organizzativi e Azione Didattica

I giudizi medi espressi dai soli studenti frequentanti di questi tre aspetti sono poi rappresentati graficamente, in ordine crescente, per ciascuna attività valutata per cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide. Vengono riportati anche i relativi dati a livello di Ateneo.

2) **Risultati per singolo Corso di Studi** della Scuola selezionata

Viene presentato un report contenente le medesime informazioni presenti nel report descritto nel punto 1, ma relativamente alle sole attività didattiche del corso di studi scelto.

3) **Risultati singolo docente** → (relativo solo ai docenti che non hanno espresso il diniego alla pubblicazione dei propri risultati.)

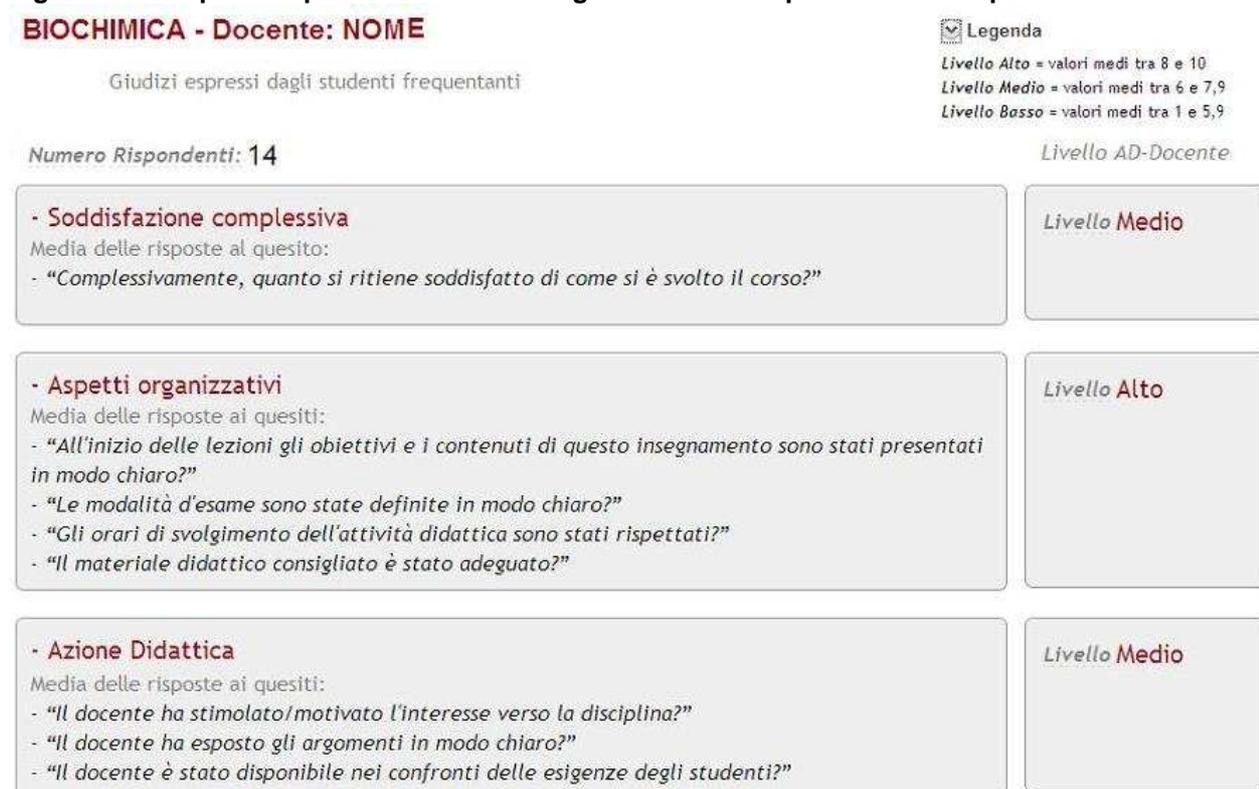
Per ogni attività didattica del docente il report indica per ognuno dei tre aspetti di sintesi se la valutazione media è di livello Alto, Medio o Basso secondo la seguente definizione e come presentato in figura 2.

Livello Alto = valori medi tra 8 e 10

Livello Medio = valori medi tra 6 e 7,9

Livello Basso = valori medi tra 1 e 5,9

Figura 2. Esempio di report di sintesi del singolo docente disponibile in area pubblica.



Azioni di intervento

L'attività di valutazione si è sviluppata su alcune direzioni preminenti che ne hanno qualificato la funzionalità e reso più evidente l'impatto rispetto al processo di riflessione e di riprogettazione messo a punto in vista di azioni di miglioramento nel campo della didattica.

In particolare vanno qui evidenziate:

1. l'invio a tutti i docenti, fin dai primi giorni del mese di ottobre, del piano complessivo delle iniziative previste per l'anno accademico in corso, in merito alla valutazione, con l'indicazione di azioni, tempi e impegni richiesti. Ciò ha favorito nei docenti una visione coordinata degli interventi valutativi proposti e una migliore organizzazione degli impegni richiesti anche in relazione alle procedure per l'accREDITAMENTO dei Corsi di studio;
2. una prosecuzione delle attività di riflessione e utilizzo degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, da parte di docenti, studenti, strutture e organismi di gestione dei Corsi di studio, dei Dipartimenti e delle Scuole, che si sono concretizzate nella "Settimana per il miglioramento della didattica", supportata da apposite linee guida, e nell'attività di elaborazione del Rapporto di riesame dei singoli Corsi di Studio;
3. miglioramento della rete formale e informale di supporto al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti strutturando modalità sinergiche fra i livelli diversi dell'organizzazione centrale e periferica. A questo riguardo va posto in luce il fatto che il Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica (PAQD) ha assunto come propria l'esigenza di adottare soluzioni efficaci anche in relazione alla pubblicizzazione degli esiti (vedi punto 4) e alle opportunità di utilizzo degli stessi per la premialità;
4. rafforzamento del processo di pubblicizzazione degli esiti e predisposizione di una apposita area web all'interno del sito di Ateneo in cui esplicitare attraverso tre fasce di livello i risultati di ciascun insegnamento.

Le azioni di intervento nel loro complesso sono raccordinate ad uno sviluppo ulteriore delle pratiche di valutazione che coinvolgeranno nell'anno prossimo (2013-2014) l'autovalutazione da parte dei docenti. Quest'ultima offrirà l'opportunità di riflettere su allineamenti e disallineamenti fra prospettiva studente e prospettiva docente, in vista di una sintonizzazione maggiore fra modelli di insegnamento e apprendimento.

4.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione (NVA) ribadisce l'apprezzamento al Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della formazione (PAQD) per aver perseguito e attuato la scelta del passaggio dall'indagine tradizionale a quella via web, entrata totalmente a regime nell'a.a. 2010/2011.

Nel primo anno di attuazione dell'indagine con modalità via web (a.a. 2010/11) la copertura degli insegnamenti è significativamente aumentata rispetto alla copertura dell'indagine tradizionale con modalità cartacea, raggiungendo una copertura media del 87,3%. Nell'a.a. 2011/12 c'è stato un ulteriore miglioramento arrivando alla copertura del 94,6%. Infine nel 2012/13 la copertura è stata del 96,9%, Tab. 1. Inoltre per nessuna delle 8 scuole il livello medio di copertura è sceso sotto il 92%. La maggior parte delle Attività Didattiche (AD)-Docente non valutate sono offerte dalle Scuole di Medicina e Chirurgia e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (con rispettivamente il 4,19% e il 7,61% di attività non valutate). Il miglior tasso di copertura dell'Ateneo è stato invece raggiunto dalle Scuole di Psicologia e Ingegneria che si posizionano a meno di un punto dal 100%.

Il questionario via web è distinto in due sezioni alternative dedicate rispettivamente a studenti che hanno frequentato (più del 30% delle lezioni) e a studenti che non hanno frequentato le lezioni relativamente a ciascuna AD-Docente da valutare.

L'11% dei questionari compilati è relativo a studenti non frequentanti, per il restante 89% si tratta di "questionari frequentanti" contenenti tutte le risposte sul docente e sull'attività svolta durante le lezioni (Tab. 9). La soglia del 30% delle lezioni seguite per definire uno studente "frequentante" pare abbastanza bassa per cui dall'a.a. 2013/14 è stata modificata radicalmente la domanda che indaga la frequenza proponendo solo due soglie di frequenza: più o meno del 50% delle lezioni.

La soddisfazione complessiva media è 7,5 (su una scala da 1 a 10, Tab. 18) come nell'anno precedente.

Il 21,2% dei questionari proposti sono stati compilati dagli studenti (Tab. 6), dato sostanzialmente invariato rispetto alla rilevazione scorsa. E' a discrezione dello studente l'opzione di rifiuto del questionario. Preso atto di questo, l'Ateneo ha ritenuto opportuno indagare i motivi di questo rifiuto: a partire dall'a.a. 2012/13 ha deciso di inserire una nuova domanda per chi sceglie di rifiutare il questionario in cui viene chiesto di motivare tale scelta (10 opzioni). Le motivazioni più frequenti sono risultate: perché in questo momento non ho tempo (42%), perché ne ho già compilati troppi (17%), perché non sono in grado di giudicare (13%), perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento (12%). Quasi il 60% di chi non risponde sostiene di non aver tempo o di aver compilato già troppi questionari (Tab. 8).

Il numero di quesiti per questionario è elevato (18 per i Corsi di Laurea e 21 per i Corsi di Laurea Magistrale) e lo studente è tenuto a compilare più questionari in tempi ristretti (all'atto della prima iscrizione ad un esame). Ciò potrebbe portare ad una non attenta compilazione. Inoltre la sostanziale omogeneità di valutazione per quesiti appartenenti allo stesso gruppo porta a suggerire una selezione di un sottoinsieme dei quesiti presentati che possa dare risultati statisticamente più rilevanti, seppure a scapito di un'informazione capillare.

Il numero medio di questionari proposti (Tab. 4) si abbassa comunque dai 5,5 dell'a.a. 2011/12 ai 4,3 dell'a.a. 2012/13 (con valori medi che non superano il valore di 4,9 nelle singole scuole).

Altro elemento di criticità è il fatto che il questionario venga proposto solo agli studenti in corso. Il NVA condivide l'intento dell'Ateneo di estendere dall'anno accademico successivo (2013/14) la possibilità di compilare il questionario anche agli altri studenti, che potrebbero essere quelli che maggiormente evidenziano le criticità del sistema.

Il NVA ribadisce l'importanza del questionario a domande aperte sugli insegnamenti, che rimane somministrato dai docenti in forma cartacea durante lo svolgimento delle lezioni. Tale questionario può essere fonte di chiare indicazioni sui lati positivi e sulle criticità dell'insegnamento ed è, in genere, molto apprezzato e utilizzato dai docenti per azioni di miglioramento della didattica. Passando al dettaglio dei risultati dell'indagine, sono state individuate quattro domande che riguardano gli aspetti organizzativi degli insegnamenti (Tab. 14) e cinque domande che riguardano l'azione didattica del docente (Tab. 15). Con sostanziale indipendenza dalla scuola di riferimento e dalla specifica domanda, le valutazioni medie si attestano tra 7,2 e 8,6 (su una scala da 1 a 10).

Per una migliore comprensione del significato statistico dei valori medi sarebbe auspicabile che i dati venissero aggregati oltre che per Scuola, anche per Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale (o a Ciclo Unico). A seguito della delibera del S.A. n. 127 del 12/09/2011 sono stati posti in area pubblica, nel sito web di Ateneo, i dati relativi ad alcune domande del questionario associandoli all'insegnamento e quindi anche al docente titolare dell'insegnamento. Sono stati identificati i seguenti 3 macro indicatori:

- Aspetti organizzativi;
- Azione didattica;
- Soddisfazione complessiva.

Il NVA ribadisce che se l'esito della pubblicazione dei dati dovesse implicare un'azione di incentivazione/disincentivazione del docente, i parametri adeguati da considerare siano i primi due, ma non certo la risposta al quesito "*Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*" che si riferisce sia alle modalità didattiche del/la docente sia ad aspetti logistico-organizzativi che da lui/lei non dipendono.

Sarebbe inoltre importante che, insieme alla sintesi della valutazione, venisse evidenziato il dato della percentuale, sui frequentanti e sui non frequentanti, di coloro che hanno risposto nonché il numero dei potenziali frequentatori dell'attività didattica. Altro elemento importante per effettuare indagini statistiche sarebbe disporre della mediana e di un indice di dispersione, oltre alla media.

Da ultimo, come già suggerito nella relazione dell'anno precedente, è estremamente importante lo scambio e la condivisione dei risultati raggiunti. In quest'ottica è auspicabile un coordinamento tra atenei sull'indagine delle opinioni degli studenti (anche per poter effettuare confronti con i dati nazionali) e sulle azioni intraprese e da intraprendere per il miglioramento della offerta didattica.

Indicazioni e Raccomandazioni

Il Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione ha operato positivamente coordinando il lavoro delle Commissioni Paritetiche e relazionandosi con le Scuole di Ateneo.

Come già sottolineato, l'elevata numerosità dei componenti del Presidio può essere un limite alla sua capacità operativa; per ora questo limite pare superato dalla scelta di operare per commissioni.

Le relazioni stilate dalle Commissioni Paritetiche delle Scuole di Ateneo si sono rivelate difforme tra loro e non tutte hanno affrontato con approccio critico l'analisi dei corsi di studio e dei relativi Rapporti di Riesame. Ciò ha reso difficoltosa, anche per il NdV, la valutazione dell'organizzazione dei singoli CdS e delle Scuole nel loro complesso. Il Nucleo auspica che il Presidio sia in grado di fornire alle Commissioni Paritetiche delle indicazioni chiare e sintetiche volte alla omogeneizzazione della struttura delle relazioni dalle quali dovrebbe emergere una precisa indicazione sulle eventuali eccellenze e criticità nelle diverse Scuole.

Il Nucleo di Valutazione, inoltre, ritiene utile suggerire l'opportunità di definire in un "manuale del Sistema qualità", anche sulla base delle linee guida approvate dal Senato Accademico il 7 aprile 2014, l'assetto organizzativo del Sistema stesso: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, le responsabilità, i compiti e le funzioni affidate, le reciproche interazioni. Potrebbe essere utile anche, data la complessità del Sistema, valutare l'opportunità di costituire un gruppo di auditor interni che seguano, sulla base delle indicazioni del Presidio, la fase di realizzazione e implementazione verificando le eventuali criticità e individuando best practices da diffondere.

Il Nucleo ritiene essenziale il monitoraggio dei CdS richiesto dall'ANVUR, tuttavia, nello stilare la relazione, ha considerato che la compilazione dei quesiti di cui al punto 3, possa portare ad un'indagine scarsamente approfondita se effettuata su un numero molto grande di corsi di studio quale è quello dell'Università di Padova.

Suggerisce in alternativa che l'indagine sui corsi di studio mantenga la stessa struttura di quesiti ma venga effettuata solo su un campione dei corsi oppure che l'indagine e le valutazioni vengano effettuate a livello di Scuola, con conseguente parziale modifica dei primi due quesiti di cui al punto 3.

ALLEGATO 1

Questionario WEB per la valutazione della didattica da parte degli studenti.

Questionario

Le domande contrassegnate con (*) sono obbligatorie.

Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

E' garantito l'assoluto anonimato individuale nella diffusione dei risultati in quanto, al termine delle operazioni di elaborazione dei dati a cura dei soggetti incaricati, il risultato dell'indagine sarà disgiunto dai dati personali identificativi dello studente. Le garantiamo quindi che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. Le competono i diritti previsti all'articolo 7 del D.Lgs 196/03, vale a dire, potrà chiedere al responsabile del trattamento la correzione, l'integrazione e la cancellazione dei propri dati.

Studenti che procedono alla compilazione del questionario

Domanda obbligatoria

Si

No

(*) Vuoi procedere alla compilazione del questionario?

Studenti che si rifiutano di compilare il questionario

Agli studenti che si rifiutano di compilare il questionario:

Indichi per quale motivo ha rifiutato la compilazione di questo questionario

- perché ne ho già compilato uno per questo insegnamento
- perché non ci credo
- perché il sistema web non funziona
- perché non mi fido
- perché ne ho già compilati troppi
- perché i dati su insegnamento e docente non sono corretti
- perché in questo momento non ho tempo
- perché è inutile
- perché non sono in grado di giudicare
- altro specificare

○

Prima domanda del questionario che qualifica lo studente Frequentante o NON Frequentante

Studenti non Frequentanti

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno accademico corrente, quante lezioni ha frequentato? Indichi la percentuale di lezione frequentate.

<input checked="" type="radio"/>	studente non frequentante
<input type="radio"/>	meno del 30%
<input type="radio"/>	tra il 30% e il 50%
<input type="radio"/>	tra il 50% e il 70%
<input type="radio"/>	più del 70%

Studenti Frequentanti



Domande dedicate agli studenti Frequentanti:

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura sono state soddisfatte le sue aspettative riguardo all'organizzazione dell'insegnamento.

All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Le ore di didattica complessive (lezioni ed esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini) sono state in numero adeguato per lo svolgimento del programma?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura sono state soddisfatte le sue aspettative riguardo alle attività didattiche e di studio.

Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono stati adeguati?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura le infrastrutture messe a disposizione per questo insegnamento hanno soddisfatto le sue aspettative.

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

I locali e le attrezzature per laboratori, esercitazioni, seminari, se previsti nell'insegnamento, sono adeguati?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Ritiene questo insegnamento coerente rispetto agli obiettivi del corso di studio?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Ritiene che l'insegnamento fornisca competenze adeguate in ambito lavorativo? Indichi in che misura

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Studenti Frequentanti Laurea Magistrale

Considerando il percorso di laurea triennale, indichi in che misura i contenuti di questo insegnamento sono:

una ripetizione di quanto già studiato in altri insegnamenti

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

un approfondimento di tematiche affrontate in altri insegnamenti

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

argomenti completamente nuovi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Fine Questionario per gli studenti Frequentanti

Domande dedicate agli studenti NON Frequentanti:

Per quale motivo prevalente non ha frequentato in parte o del tutto le lezioni?

avevo già frequentato in precedenza

motivi di lavoro

l'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento

ho perso l'interesse dopo le prime lezioni

ritengo non indispensabile la frequenza

altro

Con le domande che seguono, su una scala da 1 a 10 dove 10 corrisponde alla situazione ottimale, si vogliono raccogliere le sue opinioni sulle caratteristiche dell'insegnamento. Indichi in che misura sono state soddisfatte le sue aspettative riguardo alle attività didattiche e di studio.

Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il docente è stato disponibile nei confronti delle esigenze degli studenti?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Il docente è stato reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

I contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Ritiene questo insegnamento coerente rispetto agli obiettivi del corso di studio?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Ritiene che l'insegnamento fornisca competenze adeguate in ambito lavorativo? Indichi in che misura

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

Studenti non Frequentanti Laurea Magistrale

Considerando il percorso di laurea triennale, indichi in che misura i contenuti di questo insegnamento sono:

una ripetizione di quanto già studiato in altri insegnamenti

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 non so/non pertinente

un approfondimento di tematiche affrontate in precedenza

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

argomenti completamente nuovi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Fine Questionario per gli studenti NON Frequentanti

Si riporta di seguito la traduzione in inglese del questionario.

STUDENT'S OPINION ABOUT THE COURSE

With regard to the educational activities in the current academic year, how many lectures did you attend? Please indicate the percentage of lectures-you attended with this professor in this year in relation to the total expected.

- students not attending
- less than 30%
- Between 30% and 50%
- Between 50% and 70%
- Over 70%

Section for not attending students

1NA: Which is the main reason you didn't attend in part or totally the lectures?

(oppure) Why didn't you attend in part or totally the lectures?

- I had previously attended
- Work reasons
- Two lecture schedules were overlapped
- I lost interest after the first lectures
- I believe attendance isn't essential
- Other

WITH THE FOLLOWING QUESTIONS WE WOULD LIKE TO GATHER YOUR OPINIONS ABOUT THE FEATURES OF THE COURSE (.....). YOU CAN USE A SCALE FROM 1 TO 10 (10 IS THE MAXIMUM)

2.NA: With regard to the educational and study activities, how much your expectations have been met?

The recommended course material was appropriate

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The professor was helpful with the students' needs

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The professor was helpful, o available during his office hours for clarifications and explanations

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

3NA: In your opinion is the study load well-balanced to the credit system assigned?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

4NA: Were the contents (of) interesting to you?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

5NA: In your opinion is this course consistent with the aims of the study course?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

6NA: In your opinion does this course provide appropriate work skills/competences? Please indicate how much.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

7NA: With regard to the three-year degree course, how much are the contents of this course

a repetition of something already studied in others courses

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

a deepening of topics previously studied

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

completely new topics

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Section for attending students

1A With regard to the organization of the course, how much were your expectations met?

At the beginning of the course the aims and the contents were clearly presented

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

The examination procedures were clearly defined

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

The times of teaching activities were complied with

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

The total teaching hours (lecture and tutorials, workshops, seminars, training) were sufficient to complete the programme

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

2. A: With regard to the educational and study activities, how much were your expectations met?

Your prior knowledge was sufficient to understand the topics dealt with

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The teacher encouraged/motivated the interest in the subject

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The teacher set out the topics clearly

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The recommended course material was appropriate

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The professor was helpful with the students needs

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The professor was during his office hours for clarifications and explanations

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

Workshops, tutorials and seminars, if any, were appropriate

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

3. A: With regard to the infrastructures of this course, how much were your expectations met?

The classroom for the lecture are appropriate (to see, to hear, to find a place)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

The premises and the equipment for workshops, tutorials, seminars are appropriate, if any in the course

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

4 A How much are you satisfied with the development of the course (.....) on the whole?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

5A: In your opinion is the study charge (.....) correctly balanced referring to the credit system assigned? Please indicate how much.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

6A: Regardless of the development of the lectures, were the contents (of) interesting to you?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

7A In your opinion is this course consistent with the aims of the study course?

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

8A: In your opinion does this course provide appropriate work skills/competences? Please indicate how much.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 I don't know/ not relevant

9A: With regard to the three-year degree course, how much ARE the contents of this course:

a repetition of something already studied in others courses

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

a deepening of topics already studied earlier

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

topics completely new

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ALLEGATO 2

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Le chiediamo di esprimere **sinceramente** una serie di valutazioni sulla Sua esperienza

Le Sue indicazioni saranno un contributo prezioso per il miglioramento di questo insegnamento.

Questo foglio che rimarrà anonimo, verrà consegnato direttamente al Suo Docente.

Grazie.

A. Per quali ragioni **consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento?

Indichi gli **aspetti** che ritiene **positivi**, che L'hanno **soddisfatta**, che ritiene **importanti**, esplicitando le ragioni della sua valutazione

B. Per quali ragioni **non consiglierebbe** a un/a Suo/a collega la frequenza di questo insegnamento? Indichi gli aspetti che ritiene **critici**, che **non L'hanno soddisfatta**, che ritiene **superflui** o **deludenti**, esplicitando le ragioni della sua valutazione

C. Se per affrontare i contenuti di questo insegnamento le sono **mancate alcune conoscenze preliminari**, elenchi quali nello spazio sottostante.

ALLEGATO 3

